

Doc. N. **301/5**



Doc. N. **301/5**

Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri **Reparto Anti Eversione**

~~RISERVATO~~

VERBALE di trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese in qualità di persona informata sui fatti da:

D'ORTENZI Alessandro, nato a Roma il 30.03.1944 e residente a Rieti, ~~_____~~

L'anno 2015, addì 14 del mese di agosto, alle ore 10,00 negli uffici del Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri, ubicati in Roma via di Ponte Salaro n. 25.---//

I sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria Lgtm. Massimo BROCCOLUCCI, M.O. Francesco LONGOBARDI e Brig. Alessandro GIANGRECO, addetti del Reparto Anti Eversione, danno atto di aver effettuato la trascrizione integrale della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro, in rubrica meglio generalizzato, il giorno 4 agosto 2015, alle ore 10,30 presso gli uffici del Comando Stazione Carabinieri di Contigliano (RI), siti in quel Viale della Repubblica 71.

Si da atto che D'ORTENZI Alessandro è stato sentito in relazione al sequestro dell'Onorevole Aldo MORO, perpetrato il 16 marzo 1978 in via Fani a Roma, ad opera delle Brigate Rosse, in esecuzione della richiesta datata 28 luglio 2015 della "Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro" avanti agli Ufficiali di Polizia Giudiziaria Tenente Gabriele DURANTE, Luogotenente Massimiliano BROCCOLUCCI e Mar. Capo Andrea CIMIGNOLO, addetti del Reparto Anti Eversione, alla Dott.ssa Antonia GIAMMARIA e il Colonnello dei Carabinieri Leonardo PINNELLI, rispettivamente magistrato consulente ed Ufficiale di collegamento presso la Commissione Parlamentare.

Si da atto, inoltre, che D'ORTENZI Alessandro durante l'escussione è stato assistito dai legali di fiducia Avv. BRUCCHIETTI Andrea e Avv. PITONI Delia del foro di Rieti.

Legenda:

GIAMMARIA= Dott. sa GIAMMARIA Antonia

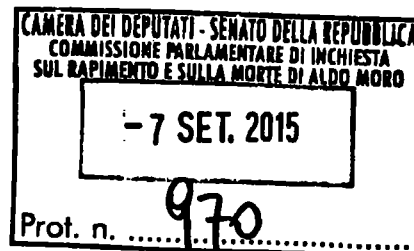
PINNELLI= Col. PINNELLI Leonardo

D'ORTENZI= D'ORTENZI Alessandro

DURANTE = Ten. Gabriele DURANTE

BROCCOLUCCI = Lgt BROCCOLUCCI Massimo

BRUCCHIETTI = Avvocato BRUCCHIETTI Alessandro del Foro di Rieti.



GIAMMARIA: Noi facciamo una verbalizzazione così al momento ...

D'ORTENZI: A che titolo?

GIAMMARIA: Ecco adesso le spiego. Io ed il colonnello PINNELLI siamo consulenti della Commissione di Inchiesta per il sequestro MORO, Commissione bicamerale, e siamo consulenti della Commissione. Stiamo cercando di riorganizzare un po' tutte le notizie le informazioni che nel corso degli anni sono state fornite da vari soggetti in merito al sequestro MORO e quindi la Commissione per questo motivo ci ha incaricato di capire, con il suo aiuto, che ci risulta da tanti atti, da tante dichiarazioni che è informato su diverse questioni che

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del **17/01/2018**

W. Borsari

M.O. Zel

riguardano il caso MORO, di approfondire, chiarire insomma, alcuni elementi che sono ancora o non noti o incerti o insomma, un po' fumosi ...

D'ORTENZI: Uno è morto, un altro è stato decapitato, come faccio a dimostrarve quello che v'è dico.

GIAMMARIA: Bhe appunto, guardi io allora ... se non le dispiace partirei proprio da una dichiarazione che lei aveva fatto secondo cui, io ce l'ho qui riportata in un articolo di Massimo MARTELLINI del '96, ma non so se lei l'avesse fatta in quegli anni o meno, secondo cui lei aveva un ... diciamo così ... accordo verbale con SEMERARI che le aveva detto *"sé mi succede qualcosa i documenti che io ti farò avere tramite la ..."*

D'ORTENZI: Dottoressa CARRARA...

GIAMMARIA: CARRARA bene ... *"lei li consegnerà"*, dico testualmente *"ad un magistrato fuori dalle parti"* ...

D'ORTENZI: *"un magistrato fuori dalle parti"* ...

GIAMMARIA: Ora se lei ritiene che io possa essere un magistrato fuori dalle parti, visto che allora non ero quasi nata, per cui potrei essere benissimo fuori dalle parti.

D'ORTENZI: Bella come er sole come faccio a dije de no ...

GIAMMARIA: Quindi io le chiedo che se lei ritiene che io possa essere un magistrato fuori dalle parti e soprattutto passati trentasette anni forse è il caso di fare qualche, di mettere qualche punto fermo in questa storia, io sarei ben lieta di sentire le sue dichiarazioni e tutto quello che lei ... anche di cartaceo lei ci volesse fornire. Dica lei ...

D'ORTENZI: Il cartaceo e le cassette scordatevele. Scordatevele proprio.

GIAMMARIA: In che senso?

D'ORTENZI: Scordatevele perché non le consegno a nessun... non voglio morire prima del tempo c'ho 71 anni ...

GIAMMARIA: Ma trentasette anni di distanza ...

D'ORTENZI: No e be' si ... c'è sta ancora gente in circolazione ...

GIAMMARIA: Sa cosa c'è D'ORTENZI, lei sa meglio di me, insomma tutta la vicenda che c'è stata intorno a questo memoriale, intorno a questa cassetta etc. etc. lei ha avuto anche un rapporto di iniziale fiducia con il giornalista CUCCHIARELLI, a cui voleva consegnare questa roba etc., quindi io penso che lei una minima intenzione così di rendere pubblica questa cosa...

D'ORTENZI: Allora il dottor CUCCHIARELLI queste cose, questo gli è lo regalo così se lo legge tutto ...

GIAMMARIA: Sì ...

D'ORTENZI: Questo invece dalla Procura di Milano, se lo legge je lo regalo pure questo.

GIAMMARIA: C'ho già tutto quanto, però lo prendo volentieri. Ecco...

D'ORTENZI: Co CUCCHIARELLI ...

GIAMMARIA: Mi dica un po' lei perché qui bisognerebbe fare un po' di ordine nelle cose, perché le informazioni giornalistiche, giudiziarie e processuali si mischiano e si creano un fumus ...

D'ORTENZI: Io sono stato contrattato da CUCCHIARELLI tramite la giornalista DI GIULIO, per mettermi in contatto con lui. Quando ci siamo incontrati ... lui m'ha messo ... diciamo in una situazione, al corrente ... di trattare questi incartamenti e queste cassette ...

Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

GIAMMARIA: Perché lui ... lei a quell'epoca aveva intenzione di consegnare questo materiale?

D'ORTENZI: Se me dava i soldi ... lei che fa ... se me dà i soldi li vado a piglià e, se lei mi dà i soldi ...

GIAMMARIA: Quindi non è un problema che lei teme per la sua vita, era un problema di ...

D'ORTENZI: All'epoca era..., dopo so stato avvertito, dopo che ero entrato in collegamento da lui, non lo so se qualcuno per lui o se c'ha provato di brutto per famme recede ... io non gli ...

GIAMMARIA: E' stato avvertito in che senso?

D'ORTENZI: Si sono stato avvertito telefonicamente ... ha detto "*Non tè move dove stai con CHUCCHIARELLP*", ecco che mi hanno detto e da lì ho troncato tutto, però gli accordi con CHUCCHIARELLI, me faccia dire erano cinquecentomila a trecentomila, trentamila euro che lui mi ha dato, era solo per iniziare, come stiamo facendo io e lei, il discorso e basta. Era il biglietto da visita suo, che era una cosa seria, perché a me mi hanno fregato parecchi giornalisti.

GIAMMARIA: Però questo è un problema diciamo che ha avuto poi un esito processuale che noi in questa sede, non riguarda più di tanto. E' stato poi accertato giudizialmente, quindi, però io voglio capire lei quindi all'epoca aveva un'intenzione seria di...

D'ORTENZI: Vendere, vendere, vendere quello che avevo in mano ...

GIAMMARIA: Quindi per lei attualmente è un problema di ... ricavarci qualcosa in denaro o è un problema che ... lei queste carte...perché lei capisce che è una questione delicata ...

D'ORTENZI: Adesso è una situazione un po' l'una, un po' l'altra dottoressa, perché il discorso sta in questa maniera ... c'è il pericolo della mia vita, perché è chiaro che se io a lei le consegno queste cose ... rischio ...

GIAMMARIA: Be' però tenga conto le Commissione, che la Commissione.

D'ORTENZI: Come quando rischiamo, quando c'era il "Gobbo" in vita eh, io con il "Gobbo" ci ho parlato personalmente ...

GIAMMARIA: Con ...?

D'ORTENZI: Er "Gobbo" ci ho parlato personalmente ...

GIAMMARIA: Chi era il "Gobbo" ...?

D'ORTENZI: Andreotti, chi era ...di "Gobbo" c'era solo uno in Italia ...

GIAMMARIA: No dico...

D'ORTENZI: Io c'ho parlato me lo ha detto chiaro e tondo, Alessà i patti sò patti ...

GIAMMARIA: Cioè?

D'ORTENZI: I patti che avevamo fatto io e lui ...

GIAMMARIA: E quali erano questi patti?

D'ORTENZI: Due milioni di euro ...

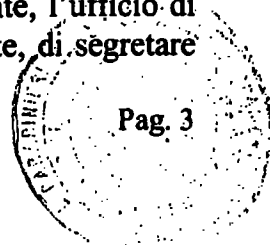
GIAMMARIA: Cioè anche MORO... anche Andreotti voleva che lei consegnasse questo memoriale?

D'ORTENZI: Io sapeva che che c'avevo io ... non è che non lo sapeva ...

GIAMMARIA: Ma ... dunque no le stavo dicendo lei sa anche, non so se lo sa, che la Commissione comunque ha un potere, ovviamente il Presidente, l'ufficio di Presidenza di ritenere alcune questioni particolarmente delicate, di segretare

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



le dichiarazioni, di segretare le attività, cioè tutto quello che lei ritiene che sia necessario per la sua incolumità di mantenere riservato etc, la Commissione in questo senso, essendo una Commissione d'inchiesta, ovviamente che potrebbe incappare, inciampare, in cose estremamente riservate possono essere mantenute con un riserbo di segretezza. Quindi lei questo lo deve tener presente, non è che parlando con me o con un altro consulente le questioni domani mattina stanno sui giornali, lungi da noi, quindi c'è un obbligo, un dovere di segretezza che la Commissione, può determinare su alcune questioni che potrebbero tutelare anche...

D'ORTENZI: Io purtroppo mi sono trovato coinvolto in questa situazione perché ero l'uomo di fiducia di Aldo SEMERARI.

GIAMMARIA: Ecco partiamo un attimo dall'inizio prima, la questione del consegnare o meno le carte la vediamo dopo ...

D'ORTENZI: Io manco sapevo che esistevano queste carte ...

GIAMMARIA: Mi ricostruisca un po' tutta la questione ...

D'ORTENZI: Ecco ... io siccome quando andavo alla villa con Aldo SEMERARI...

GIAMMARIA: Alla villa, quale villa?

D'ORTENZI: di Poggio Catino?

GIAMMARIA: Poggio Catino

D'ORTENZI: Pecorelli, il Generale DALLA CHIESA, Procuratore DE MATTEO, il Colonnello VARISCO, tutti li ...

GIAMMARIA: Si ho letto ... lei infatti ...

D'ORTENZI: Ho fatto un elenco delle persone che partecipavano a queste ...

GIAMMARIA: Articolo di cui le parlo io c'erano ...

D'ORTENZI: ... a queste cene e quando io andai la prima volte mi vergognavo perché timidamente trovai il Presidente SAVERI, quello della Corte d'Assise, cioè quello che mi mandò al manicomio per cinque anni ...

GIAMMARIA: Quindi andiamo per ordine, quindi lei partecipava a queste cene in cui queste persone che cosa discutevano?

D'ORTENZI: Dottoressa queste persone ... in queste riunioni ... di estrema destra lì si facevano la destabilizzazione del paese, siccome era il momento delle Brigate Rosse e la paura era tanta e anche di tanti magistrati, allora lì si stava a chiacchierà di come organizzare per controbattere questo fenomeno rosso ... ecco qual era ...

GIAMMARIA: E queste sono cose note che lei ha detto varie volte, quindi lei era in rapporti diciamo di fiducia in particolar modo con SEMERARI ...

D'ORTENZI: Semerari si fidava di me ciecamente ...

GIAMMARIA: Quando lo ha conosciuto lei SEMERARI ?

D'ORTENZI: Nel periodo di Aversa 1974-75 ...

GIAMMARIA: Quando lei si trovava nel carcere di Aversa?

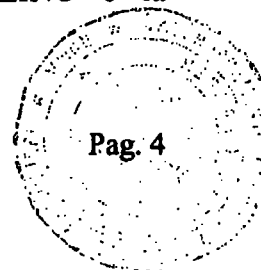
D'ORTENZI: Sì nel manicomio di Aversa ...

GIAMMARIA: Quindi lei entra in contatto con SEMERARI e si stabilisce prima un rapporto professionale, perché fece la perizia ...

D'ORTENZI: La perizia psichiatrica collegiale, con Domenico RAGOZZINO e la dottoressa CARRARA ...

Handwritten signature: F. Bury

Handwritten signature: M. O. Zecchi



Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

GIAMMARIA: E la dottoressa CARRARA, quindi poi lei in base, come esito, diciamo così di questa perizia, esce dal manicomio ...

D'ORTENZI: Sì perché menai poi a VITALONE che fu un altro spunto per ...

GIAMMARIA: Esatto l'episodio di VITALONE, che fu pianificato a tavolino insomma ...

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Lei gli racconta. Va bene, quindi lei entra in contatto con SEMERARI, ne diventa diciamo amico comunque entra nella fiducia, ad un certo punto SEMERARI, la fa entrare in contatto, nel giro di questo...come si chiamava la ...?

D'ORTENZI: *"RICOSTRUIAMO L'AZIONE"*

GIAMMARIA: *"RICOSTRUIAMO L'AZIONE"* e avevano queste riunioni...

D'ORTENZI: Che diciamo, il perno di questa *"RICOSTRUIAMO L'AZIONE"* era il Professor DE FELICE ...

GIAMMARIA: L'ideologo diciamo ...

D'ORTENZI: L'ideologo ...

GIAMMARIA: Senta e quindi lei partecipava a queste riunioni, vedeva queste persone che si riunivano e quindi ha visto questi diversi personaggi, in base a questo suo rapporto con SEMERARI, SEMERARI ritiene ... di affidarle, mi racconti la storia come va la storia del memoriale.

D'ORTENZI: Niente, quando poi successe il fatto che lui, io gli avevo vietato assolutamente di andare a Napoli, di non fare più perizie a Napoli, che ce stava un contrasto fra AMMATURO e Raffaele CUTOLO, lui c'è andato lo stesso, a mia insaputa. Il giorno successivo, in piena notte, mi chiamò la moglie *"Elda"* telefonicamente, *"Alessandro vieni giù"*, quasi piangendo, *"ma che è successo"*, sono andato a Piazza Bologna a casa sua e c'erano tutti quanti gli amici, i colleghi i professionisti di Aldo, dice *"guarda Aldo non è ritornato, fai qualcosa per sapere che è..."* io telefono ad AMMATURO, infatti lui l'ha confermato, telefono ad AMMATURO dico *"ci vediamo al casello di Napoli"*. Me disse *"Zanzaro', io per rispetto tuo non mi muovo, però devi capire la situazione mia"*, allora ho capito tutto, dice io gli ho detto a lui, *"famme trovà il cadavere"* e il giorno dopo fece trovare il cadavere con la testa tagliata dentro la bacinella...

GIAMMARIA: E perché SEMERARI aveva fatto questa fine?

D'ORTENZI: Perché non doveva fare la perizia a coso... a Raffaele CUTOLO, in quanto sarebbe uscito pure Raffaele CUTOLO, cioè Raffaele Cutolo ...

GIAMMARIA: Cioè gli volevano impedire di far uscire Raffaele CUTOLO ...

D'ORTENZI: Doveva rimanere carcerato ...

GIAMMARIA: Chi è che gli e lo voleva impedire.

D'ORTENZI: AMMATURO ...

GIAMMARIA: AMMATURO che era in contrasto ...

D'ORTENZI: AMMATURO all'epoca comandava abbastanza Napoli ...

GIAMMARIA: Per insomma avere l'egemonia su Napoli. Va bene, quindi, questo diciamo è lo sfondo del suo rapporto con SEMERARI, ma lei allora riceve diciamo così, da SEMERARI l'incarico, perché rimaniamo sul fatto MORO, di avere questo memoriale ...

Belfanti
H. Bury

M. O. G.

Pag. 5

D'ORTENZI: No dopo, quando è successo questo fatto, prima ancora che lui morisse, qui a lago del Salto dai genitori di Eva, ce semo incontrati me dice *"guarda Zanzaro' io moro entro l'anno"*, lui fu carcerato per il fatto della strage di Bologna tutte ste cose, fu scarcerato mi disse ... *"ma chi t'ammazza dimme chi so porca miseria no. E se dovemo fa la guerra, famo a guerra e buonanotte ai suonatori"*. *"No dice guarda è una cosa troppo grossa qua e la"*. Da quel colloquio che abbiamo avuto sul lago del Salto mi disse, *"qualsiasi cosa che mi succede ..."*

GIAMMARIA: Che periodo era questo?

D'ORTENZI: Io adesso non lo ricordo, perché c'ho avuto due ictus ed un infarto al miocardio, perciò non me mi ricordo ... so stato male ... le date ...

GIAMMARIA: prima ... '78 insomma?

D'ORTENZI: no dopo il '78, prima che venisse ammazzato. Perché poi aspetti ... le devo di pure un particolare. In queste riunioni che si facevano, un giorno si parlava che addirittura doveva succedere un botto grosso in Italia, che avrebbe sconvolto l'opinione pubblica. Allora io un po' ho ricollegato col fatto di Bologna, dico non è che questi, ecco perché io in Corte D'Assise dissi che MAMBRO e FIORAVANTI erano innocenti, non c'entravano niente con la strage di Bologna, per questo motivo lo dissi sto fatto, perché avevo fatto delle congiunture mie. Poi che le devo dire, non mi resta pace.

GIAMMARIA: Quindi lei, arriviamo a questa cosa del memoriale, quindi SEMERARI dice se mi succede qualcosa ...?

D'ORTENZI: *"Vai dalla dottoressa CARRARA che ti darà un dossier e tu questo dossier lo dovrai consegnare ad un magistrato fuori dalle parti"* ...

GIAMMARIA: Dopodiché SEMERARI muore, in quel modo che ci ha raccontato ...

D'ORTENZI: Il giorno appresso si suicida lei, se si è suicidata se ... non l'hanno ammazzata,

GIAMMARIA: Un attimo soltanto, la casa era sotto sequestro, la casa di SEMERARI ...

D'ORTENZI: No no io parlavo della dottoressa CARRARA ...

GIAMMARIA: La casa dove è morta la dottoressa CARRARA era sotto sequestro o no?

D'ORTENZI: Questo non lo so come faccio a saperlo io ...

GIAMMARIA: Quindi lei andò a casa della CARRARA? Tra la morte di SEMERARI e la morte della CARRARA?

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Quindi lei viva l'ha vista la CARRARA?

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Quando ci andò lei?

D'ORTENZI: Il giorno successivo ...

GIAMMARIA: La mattina, la sera ?

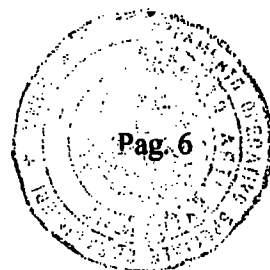
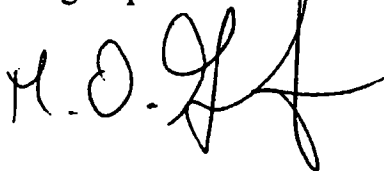
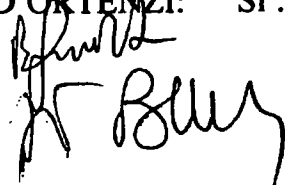
D'ORTENZI: Quando s'è trovato il cadavere ed hanno avuto la notizia, perché lei si suicidata, era l'amante di SEMERARI, la CARRARA ...

GIAMMARIA: Sì ...

D'ORTENZI: Ha capito? Andai da lei, ho detto *"mi devi consegnare qualcosa?"* *"Tieni Zanzarone, vai via immediatamente"* ...

GIAMMARIA: Quindi lei le consegna qualcosa ...

D'ORTENZI: Sì ...



• Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

GIAMMARIA: E lei questo qualcosa se lo porta via, dopodiché esce lei di casa e dopo quanto tempo viene a sapere che la CARRARA è morta ...

D'ORTENZI: Il giorno stesso si è ammazzata ...

GIAMMARIA: Eh... quindi nel pomeriggio diciamo ...

D'ORTENZI: ... con un colpo ... embè ... con un colpo di pistola, mò non lo so l'orario esattamente, con un colpo di pistola alla testa ...

GIAMMARIA: Vabbè quindi lei parla con la CARRARA, le consegna questo materiale, lei immagino va a casa e si guarda questo materiale e che cosa era questo materiale?

D'ORTENZI: C'erano otto più una di pagine del memoriale di Aldo MORO ... su un foglio a quadretti ...

GIAMMARIA: Un foglio quadrettato...

D'ORTENZI: ... quadrettato ...

GIAMMARIA: ... scritto autografo o scritto a macchina ...

D'ORTENZI: Eh ... no ... no ...

GIAMMARIA: ... la scrittura era di Aldo MORO?

D'ORTENZI: Sì si scritta a mano, che ne so se era di Aldo MORO ...

GIAMMARIA: Vabbè ...una scrittura quindi ...

DURANTE: Scritto a penna?

GIAMMARIA: ... a penna ... una scrittura a penna ... quindi c'erano otto più una pagina, che vuol dire otto più una pagina?

D'ORTENZI: Otto pagine più una ...

GIAMMARIA: Perché dice otto più una ...

D'ORTENZI: Perché otto erano quelle del memoriale

GIAMMARIA: E una?

D'ORTENZI: E una non lo so perché c'era fuoriuscita una pagina ...

GIAMMARIA: Sempre scritta a penna ...

D'ORTENZI: Sempre scritte a penna e più tre cassette di registrazione ...

GIAMMARIA: Tre musicassette, lei le ascoltò mai queste cassette? E che cosa erano?

D'ORTENZI: Non le posso dire più niente ...

GIAMMARIA: Ho capito D'ORTENZI però se lei non ... continua a non dirci, lei capisce che questa è una cosa a livello storico ...

D'ORTENZI: Come faccio.... io, capisco il suo interesse per senso di dovere dello Stato, ma io lo Stato ...

GIAMMARIA: ... so passati trentasette anni ...

D'ORTENZI: ... l'ho sempre combattuto, non c'è voglio aver più niente ...

GIAMMARIA: ... ho capito ma questa è una buona occasione ...

D'ORTENZI: ... me ne hanno fatta una ultima ... mi hanno fatto fare otto mesi e mezzo, innocente assolto con formula piena ...

GIAMMARIA: Vabbè, questo sarebbe un ottimo riscatto però se lei ...

D'ORTENZI: È una vendetta mia proprio, io allo Stato non gli dò niente, se me volete mandà carcerato me vado a riposà ...

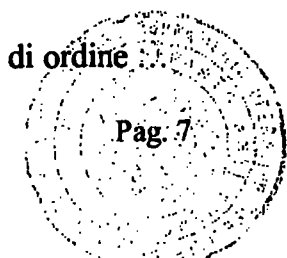
GIAMMARIA: Mica vogliamo mandarcela noi, noi vogliamo soltanto capire e volevamo, capisce ...

DURANTE: volevamo capire un po' meglio questa situazione ...

GIAMMARIA: ... volevamo solo capire e volevamo soprattutto mettere un po' di ordine ...

Handwritten signature: N. Bay

Handwritten signature: M.O. Lele



D'ORTENZI: io sono ... io sono l'ultimo tassello vivente di una squallida storia di Stato, sono l'ultimo tassello ...

GIAMMARIA: E vabbè lei che vuole fare, vuole vuole impedire che questa cosa venga mai ricostruita ...

D'ORTENZI: ... ormai il "Gobbo" è morto ... perché CUCCHIARELLI aveva interesse de mettere sotto inchiesta a coso, ANDREOTTI ...

GIAMMARIA: Noi vogliamo solo stabilire la verità ...

D'ORTENZI: No voi, voi è un altro conto ...

GIAMMARIA: Non ci dobbiamo né guadagnare, né avere glorie, vane glorie, è una questione di, dopo trentasette anni, stabilire.

D'ORTENZI: A me di lei ... di lei mi ha parlato molto bene l'altro mio avvocato, il professor FORTUNA ...

GIAMMARIA: Eh quindi voglio dire, immagino le abbia detto che il nostro lavoro si sta veramente svolgendo in una maniera ...

D'ORTENZI: Però io gli e lo dico con tutto il cuore, va bene, con tutto il rispetto che ho verso di lei ...

GIAMMARIA: Eh...

D'ORTENZI: ... io non posso fare più di così, una delucidazione gliel'ho data de merito...

GIAMMARIA: Allora lei non ci consegna, ci dica però cosa c'è scritto ...

D'ORTENZI: No ...

GIAMMARIA: ... ci dia delle copie, se non gli originali ...

D'ORTENZI: Ma sta scherzando?

GIAMMARIA: No ...

D'ORTENZI: Ma allora scusi sono arrivato a 71 anni ad essere Zanzarone ... che so diventato deficiente tutto assieme? Se le do le copie è uguale ...

GIAMMARIA: Va bhe, allora mi racconti lei quello che comunque ha già detto me lo racconti di nuovo, dunque lei nel '78 ... era all'ospedale Forlanini ...giusto? La vedo perplesso ...

D'ORTENZI: Che so evaso? Mbe?

GIAMMARIA: Eh lei è evaso dall'ospedale Forlanini, dove va dopo l'ospedale Forlanini?

D'ORTENZI: Amici miei mi trovarono una casa dove stavo a via Gradoli ...

GIAMMARIA: Via Gradoli numero?

D'ORTENZI: Lei mi chiede delle precisazioni ...

GIAMMARIA: Vabbè ... ma lei è così lucido, mi sembra che si ricorda tutto molto precisamente. Va beh lei va a via Gradoli, questa casa di chi era?

D'ORTENZI: Di alcuni amici miei ...

GIAMMARIA: Ci dica i nomi ...

D'ORTENZI: Ma sta scherzando!!!??

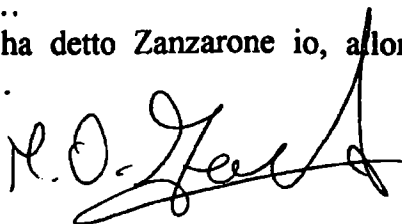
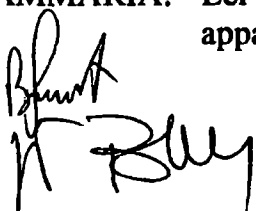
GIAMMARIA: Ma tanto li sappiamo, lei li ha detti in diecimila dichiarazioni ...

D'ORTENZI: Sì ma non sanno chi sono queste persone, e questo è il bello, lei non mi deve chiedere nomi, cognomi, queste cose qua ... io vado in via Gradoli ...

GIAMMARIA: Ma lei li ha già dichiarati, Zanzarone non sono cose sconosciute, lei ...

D'ORTENZI: Come mi ha chiamato? Se mi chiama Zanzarone mi scuaglio ... troppo forte ... è micidiale ...

GIAMMARIA: Lei prima mi ha detto Zanzarone io, allora comunque lei va in questo appartamento ...



D'ORTENZI: Ecco vado in questo appartamento, una sera sentendo, a notte inoltrata, un rumore di tante macchine, dico ma che successo?

GIAMMARIA: Ma di che date parliamo, me lo collochi un attimo nel ...

D'ORTENZI: Quando MORO stava sequestrato ...

GIAMMARIA: Quindi già c'era stato il sequestro ...

D'ORTENZI: Entra la polizia ...

GIAMMARIA: Perché lei che giorno evade dal Forlanini?

D'ORTENZI: Non me lo ricordo ... questo sinceramente non me lo ricordo ...

GIAMMARIA: Comunque prima o dopo il sequestro ...

D'ORTENZI: Dopo il sequestro di Aldo MORO...

GIAMMARIA: Lei dopo il sequestro evade dal Forlanini ...

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Dopo qualche giorno, dopo tre settimane?

D'ORTENZI: Non lo so, dovrei guardare nell'archivio mio, perché io ho quattordici, quindici volumi così alti a casa dove c'è tutta la storia di Zanzarone, dovrei guardare e non me ricordo le date ...

GIAMMARIA: No perché le date sono importanti ...

D'ORTENZI: insomma arrivai ...

GIAMMARIA: arriva lì ...

D'ORTENZI: arrivai ... so arrivate ste macchine, che erano tutte macchine in borghese della Polizia. Dico qui me si so venduti, dalla tapparella della finestra ... dico qui me se so venduti ...

GIAMMARIA: Quindi lei pensava fossero lì per lei ...

D'ORTENZI: Invece so entrati i poliziotti e so andati su un appartamento, hanno sonato e non ha risposto nessuno, che se avessero fatto irruzione, avevano salvato MORO.

GIAMMARIA: Ma perché, come fa lei a dire che lì c'era MORO ...

D'ORTENZI: Eh?

GIAMMARIA: Come fa lei a dire che lì c'era MORO, lei l'ha visto?

D'ORTENZI: No io non l'ho visto. Come ... come faccio a dirlo che c'era MORO ... era l'unica possibilità che lo avevano individuato ...

Ten DURATE: Scusi ma lei già sapeva all'epoca che lì c'era MORO?

D'ORTENZI: Non sapevo che stava MORO là all'epoca, va bene ... però avendo fatto irruzione la Polizia avevano individuato il covo dove stavano i brigadisti, hanno sonato, per questa storia che ho saputo poi dopo, leggendo ... facendo ... quindi loro non hanno sfornato la porta e sono entrati dentro ... quando m'hanno trovato a me mica m'hanno ... mica se so raccomandati, hanno sfornato la porta, hanno incominciato a sparà per tutta la casa ...

GIAMMARIA: Quindi sono arrivati lì con quante macchine?

D'ORTENZI: Saranno state cinque macchine ...

GIAMMARIA: Tutti in borghese?

D'ORTENZI: Tutti in borghese ...

GIAMMARIA: Arrivano sotto casa, sotto via Gradoli ...

D'ORTENZI: Sotto questo palazzo che stava, palazzina che stava davanti a me ...che io vedevo attraverso la tapparella della finestra, c'avevo tutta sta piazzetta diciamo sotto controllo ...

[Handwritten signature]

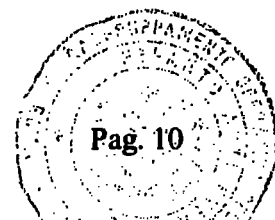
[Handwritten signature]



GIAMMARIA: Quindi arrivano lì ed entrano nel palazzo ...
D'ORTENZI: ... e riescono e se ne vanno via ...
GIAMMARIA: Cioè quanto è durato questo entrare e uscire?
D'ORTENZI: ... sette otto minuti ...
GIAMMARIA: Quindi lei non sa in effetti, se hanno fatto irruzione in qualche appartamento ...
D'ORTENZI: Non hanno fatto nessun irruzione ho trovato la soluzione, perché ho letto poi dopo, la storia del sequestro de MORO, cioè come e quando, me lo ha spiegato pure CUCCHIARELLI, che insomma non avevano ...
GIAMMARIA: No però aspetti, bisogna un attimo capire quello che lei allora sapeva da quello che poi si è saputo dopo, perché se mischiamo le due cose ...
D'ORTENZI: Allora è stato raccontato che a me mi ci avrebbe mandato là Nicolino SELIS, per tenere, per conto di Nicolino SELIS, per tenere sotto controllo il covo dei brigadisti affinché la malavita facesse irruzione, "alt tutti fuori" e salvare Aldo MORO, per avere in contropartita per Raffaele CUTOLO, ma non è vero, questa è una fantasia inventata de sana ...
GIAMMARIA: Non è vero?
D'ORTENZI: Non è vero ...
GIAMMARIA: Invece come è andata?
D'ORTENZI: ... niente ...
GIAMMARIA: ... l'appartamento glielo ha dato SELIS e lei c'è andato?
D'ORTENZI: No non me la dato SELIS l'appartamento, me l'hanno dato gli amici miei dell'Alberone, i compagni mia, ex compagni ...
GIAMMARIA: Quindi diciamo è stata una casualità che lei si sia trovato lì?
D'ORTENZI: Esatto ...
GIAMMARIA: Tutti a via Gradoli, lei, MORO ... puro caso?
D'ORTENZI: Puro caso, questo le do la mia parola d'onore ...
GIAMMARIA: Ma quindi lei al momento, mi faccia capire lei dovrebbe un attimino discernere, quello che poi ha saputo dopo, da quello che lei ... di cui lei si rese conto in quel momento. Quel giorno, e mi dice che è dopo la sua evasione dal Forlanini, quindi un giorno, due giorni dopo, più o meno non...
D'ORTENZI: Io glielo dico sinceramente non ricordo esattamente ...
GIAMMARIA: Però se lei queste cose ce le ha appuntate mi farebbe una grande cortesia se mi riportasse le date, perché sennò io così faccio confusione ...
D'ORTENZI: Allora lei mi deve dare tempo una settimana ...
GIAMMARIA: Ma io le do tutto il tempo che vuole ...
D'ORTENZI: ... che io le faccio un appunto e glielo mando tramite il maresciallo, lo do al maresciallo in busta chiusa ...
GIAMMARIA: Mi faccia un suo appunto ...
D'ORTENZI: Vabbè ...
GIAMMARIA: Preciso, con qualche fotocopia magari ...
D'ORTENZI: Però lì quello che ha scritto ... Eh?
GIAMMARIA: ... con qualche fotocopia magari ...
D'ORTENZI: Quanto è bella guarda, mi manda al manicomio guarda ...
GIAMMARIA: Allora ...
D'ORTENZI: Lì se lei legge quello che ha scritto ...

B. Bury

R.O. Zecchi



GIAMMARIA: Io questo l'ho letto,

D'ORTENZI: lei l'ha letto ...

GIAMMARIA: so a memoria tutto ... anche questa di ZENOBIO lei adesso, anche queste dichiarazioni di ZENOBIO lei adesso mi deve dire ...

D'ORTENZI: ... quest'altro figlio de 'na mignotta che m'ha diffamato l'avvocato BARONE de cose che ...

(D'ORTENZI risponde ad una telefonata, dopo alcuni secondi riprende l'interrogatorio).

GIAMMARIA: Lei evade dal Forlanini, arriva a via Gradoli, a via Gradoli qualche giorno dopo, ma mi farà sapere bene le date perché sono importanti, si rende conto, assiste a questa irruzione, era notte o giorno, mattina o sera quando avviene questa irruzione, si ricorda più o meno?

D'ORTENZI: Non ho capito?

GIAMMARIA: Di mattina o di sera avvenne questa irruzione che dice lei?

D'ORTENZI: di notte, in piena notte ...

GIAMMARIA: ... in piena notte ...

D'ORTENZI: Difatti, io il giorno successivo me so dato, convinto con me stesso che me s'erano venduti, dico per venì qui tutte ste guardie ...

GIAMMARIA: Quindi lei inizialmente ha temuto che venissero da lei, poi ha visto che andavano nel palazzo di fronte ma al momento ...

D'ORTENZI: Ma questo fatto che sono andati al palazzo di fronte, l'ho saputo dopo, l'ho saputo da CUCCHIARELLI, l'ho saputo da altri, perché loro avevano individuato, però non hanno voluto liberarlo da come mi ha detto lui ...

GIAMMARIA: Mi faccia capire una cosa, io non ho capito lei li ha visti che sono arrivati a via Gradoli?

D'ORTENZI: Sì certo ...

GIAMMARIA: Quindi ha visto che andavano al palazzo di fronte ...

D'ORTENZI: Se ...però può darsi pure che cercavano a me ...

GIAMMARIA: Quindi lei a quel momento ha pensato che stessero cercando lei, e lei come ha fatto poi a dire no stavano cercando MORO, perché sapeva che c'era MORO sequestrato ...

D'ORTENZI: Dalle storie che ho collocato l'una con l'altra da Paolo CUCCHIARELLI dalla Paola DI GIULIO

GIAMMARIA: Questo lo ha saputo adesso nel 2008 ...

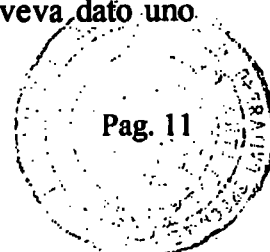
D'ORTENZI: Da quello dei servizi segreti ... DE MARCUS, cioè sono tutte congetture che ho avuto tramite altre persone ...

GIAMMARIA: Ma aspetti D'ORTENZI, non mi tornano delle cose, perché poi in tante sue dichiarazioni, si legge che questa informazione arrivò a Nicolino SELIS ...

D'ORTENZI: Ma non è vero ...

GIAMMARIA: Da Nicolino SELIS arrivò addirittura a Raffaele CUTOLO ...

D'ORTENZI: È una falsità. Io con Nicolino SELIS non ho avuto niente a che vedere. Nicolino SELIS ... quando ammazzò all'ippodromo ... coso Franchino il criminale, non voletti più manco vedello perché quello era una persona che aveva fatto del bene a un sacco di persone solo perché gli aveva dato uno



schiaffo, che aveva avuto un comportamento dentro Regina Coeli non è, non tanto per la quale ...

GIAMMARIA: Rimaniamo sui fatti nostri però perché se no qui divaghiamo troppo ...

D'ORTENZI: Sì ma se lei me fa parlà ...

GIAMMARIA: ... quindi non è vero ...

D'ORTENZI: ... gli racconto a storia de Roma ...

GIAMMARIA: Eh no ho capito però dobbiamo un attimino focalizzare, poi un'altra volta mi racconta tutta la storia. Però, quindi, non è vero che lei riferisce a Nicolino SELIS ...

D'ORTENZI: No ...

GIAMMARIA: ... lì c'è MORO ...

D'ORTENZI: Niente, anche perché MORO non l'ho visto, non mi sono messo al servizio di Nicolino SELIS, non mi sono messo al servizio di Raffaele CUTOLO, perciò io non c'ho avuto niente a che fare con sta gente.

GIAMMARIA: ... ma lei con SEMERARI però era già in contatto,

D'ORTENZI: ... eh con SEMERARI, SEMERARI era la metà di Zanzarone ...

GIAMMARIA: Oh ... quindi lei a SEMERARI ha riferito questa cosa?

D'ORTENZI: Um ... (annuisce)

GIAMMARIA: E poi?

D'ORTENZI: Dopodiché sono successi tutti gli episodi, che le ho detto fino alla sua fine ...

GIAMMARIA: Cioè lei quindi durante il sequestro MORO, si era reso conto che lì c'era MORO?

D'ORTENZI: Dopo ... dalle cose che ho saputo m'è so reso conto che lì ci poteva essere MORO, la certezza matematica non c'è l'ho avuta mai ...

GIAMMARIA: Perché a me risulta anche dalle sue dichiarazioni, che addirittura eravate organizzati per la liberazione di MORO.

D'ORTENZI: Non è vero, questa ...

GIAMMARIA: Non è vero neanche questo?

D'ORTENZI: Questa se la sono inventata di sana pianta sta storia ... dottoressa ...

GIAMMARIA: Quindi non è vero che voi, come la cosiddetta "Banda della Magliana", che poi non esiste, lei dice che non esiste.

D'ORTENZI: Ma di questa storia non né posso più, m'è butto dalla finestra con sta banda, quella è una banda che siete stati voi giudici e i vostri giornalisti che l'avete messa in piedi di sana pianta, io conosco benissimo il dott. LUPACCHINI, conosco benissimo il dott. De GASPERIS, perciò la "Banda della Magliana" è stato solamente un evento per farci i soldi. Conosco DE CATALDO che ha scritto il libro ...

GIAMMARIA: Quindi non è vero

D'ORTENZI: Che ha fatto sta banda... dove stanno i soldi della banda della Magliana, loro quando hanno fatto il sequestro del conte ... che sta sul raccordo anulare, era per prendere i soldi per poterli commercializzare nella droga, io so contrario alla droga perché c'ho avuto un fratello di trentasette anni che m'è morto ...

GIAMMARIA: Quindi, aspetti D'ORTENZI, perché lei adesso mi sta dicendo tante cose che in realtà smentiscono dichiarazioni che ci sono state per anni e ricostruzioni che ci sono state per anni. Quindi non è vero che la ... diciamo lei e chi per lei era pronto a liberare MORO? Perché sapevate che MORO era lì ...

B. B. B.

R.O. LA

D'ORTENZI: Io gliel'ho detto, MORO c'avevano interesse a liberarlo chi era vicino a Raffaele CUTOLO, per salvare Raffaele CUTOLO. Ma non era facile a quei tempi trovare, individuare, perché non è vero che c'hanno avuto contatti con alcuni brigadisti a "Banda della Magliana". Ma che stiamo a vede un film giallo, stamo a vedè, nun c'hanno avuto niente a che vedè a che fa. Lo scontro poteva avvenire solo tra la formazione di SEMERARI e del professor DE FELICE e le Brigate Rosse, e basta ...

GIAMMARIA: Lei mi sta dicendo che il ... lo scambio che poteva avvenire era la liberazione di MORO con quella di CUTOLO?

D'ORTENZI: Esatto, per loro !!!

GIAMMARIA: Gestita da SEMERARI ...

D'ORTENZI: No ...gestita da loro. Gestita da SEMERARI non se pote...

GIAMMARIA: Da loro chi parla loro, chi sono questi loro?

D'ORTENZI: Nicolino SELIS e la sua compagnia era questo, perché lui era il referente a ROMA di RAFFAELE Cutolo, ci siamo?

GIAMMARIA: Si questo torna.

D'ORTENZI: Lui essendo referente a Roma c'aveva tutto l'interesse a liberare MORO, per CUTOLO, per favorire CUTOLO, dice *"una volta liberamo MORO, c'è devono da per forza Raffaele"*, eccolo qua ...

GIAMMARIA: E lei all'epoca venne a sapere che Nicolino SELIS era informato di dove si trovava MORO?

D'ORTENZI: No, assolutamente no.

GIAMMARIA: E quindi CUTOLO sapeva dove si trovava MORO?

D'ORTENZI: Neanche.

GIAMMARIA: Ma CUTOLO però ha dichiarato anche in vari processi che lui era informato ...

D'ORTENZI: Era informato di ogni azione che faceva SELIS, perché SELIS doveva rispondere sempre a lui di ogni sua azione a Roma.

GIAMMARIA: E SELIS da chi aveva saputo dove si trovava MORO? Questo lei non lo sapeva ...

D'ORTENZI: Io SELIS non l'ho più visto, uscito da ...

GIAMMARIA: Quindi lei è qualcosa di diverso da SELIS, non c'è questo collegamento tra lei, SELIS e CUTOLO?

D'ORTENZI: no, no ... assolutamente.

GIAMMARIA: Senta, ma lei ha mai sentito parlare di Adalberto TITTA? Adalberto TITTA ...

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: "L'Anello?"

D'ORTENZI: No

GIAMMARIA: Neanche...

D'ORTENZI: "L'"Anello" de congiunzione ...

GIAMMARIA: No, "l'Anello". No non né ha mai sentito parlare. Comunque ritorniamo ai fatti, la ... quindi lei viene a sapere, vede questo ...questo arrivo diciamo di queste macchine della polizia diciamo così...

D'ORTENZI: il giorno ...il giorno appresso me so dato ...

GIAMMARIA: E lei è andato via da via Gradoli.

Raffaele Cutolo

R.O. Greco

D'ORTENZI: Si ...

GIAMMARIA: Dopodiché prosegue questo sequestro MORO e più o meno ma le date insomma mi farà sapere esattamente ...

D'ORTENZI: Vedo da quello che c'ho io dei fascicoli certe date, che se combinano dalla fuga dall'ospedale Forlanini ...

GIAMMARIA: Perché poi c'è stato un episodio anche, quello del Lago della Duchessa, lei dell'episodio del lago della Duchessa, che si ricorda?

D'ORTENZI: Niente, non né so niente de de...

GIAMMARIA: Questo fatto però è avvenuto prima del lago della Duchessa, o dopo?

D'ORTENZI: Me pare prima, ma so stati tutti depistamenti ha capito quello che le voglio dire, sono stati tutti depistamenti perché doveva essere depistata tutta la storia. MORO non l'hanno voluto poveraccio liberare, perché avrebbero avuto modo, se lo Stato c'aveva interesse di liberarlo.

GIAMMARIA: Dopodiché, succede che ... lei va via da lì ma rimane sempre in zona Roma?

D'ORTENZI: Sì.

GIAMMARIA: Quindi lei questa cosa l'ha seguita anche dopo ...

D'ORTENZI: No ...

GIAMMARIA: Non né ha saputo più niente pure lei.

D'ORTENZI: Sono andato a via delle Sette Chiese, lì ho avuto un conflitto a fuoco con la polizia e dopo venni arrestato ...

GIAMMARIA: Oh, ma lei la storia di SEMERARI accade però l'anno dopo. Quindi lei viene rimesso in libertà e accade questa cosa del memoriale, quindi lei prende il memoriale ...

D'ORTENZI: A me mi è stato consegnato, questi documenti, gliel'ho detto, questi documenti io li dovevo dare ad un magistrato di parte, fuori dalle parti.

GIAMMARIA: Eh ... vede che c'era c'era l'indicazione..

D'ORTENZI: Però mi sono reso conto, perché questa cosa, chi mi ha messo ste pulci dentro la testa è stato Paolo CUCCHIARELLI, perché Paolo CUCCHIARELLI è come se mi avesse detto, guarda Zanzaro' te ponno ammazzare, capito, lui per fare questo libro d'inchiesta contro ANDREOTTI ...

GIAMMARIA: Vabbè però separiamo un conto è un'indagine giornalistica, un libro etc., un conto, lei deve separare le due cose però.

D'ORTENZI: Eh ma Paolo CUCCHIARELLI è un signor giornalista dell'Ansa ...

GIAMMARIA: Certo per carità, ma non sto dicendo questo, però lei dovrebbe un attimino separare, il profilo giornalistico è una cosa ...

D'ORTENZI: Allora io dopo che ho detto, mo' prendo e li rivendo, me pijo e me rivendo tutto all'oscuro che nessuno sa, che l'ho venduti io che c'è l'avevo io, lui era entrato con questo socio su, de Milano, di concludere st'operazione, poi invece st'operazione ... famo il cinema, famo il film ...

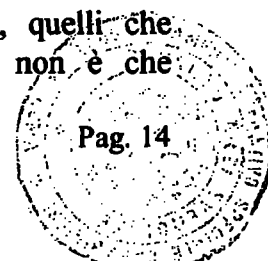
GIAMMARIA: Però le farebbe molto onore se lei invece che farlo per soldi, lo fa

D'ORTENZI: Macche onore? so pregiudicato dal 1912, che onore me può fa, che onore me può fa dottore ...

GIAMMARIA: Bhe, che lei invece tirasse fuori queste carte, invece che per soldi per fare un servizio, se non altro ad una verità storica. Perché a questo punto sarebbe semplicemente verità storica, tanto ormai è tutto prescritto, quelli che dovevano stare in carcere ci sono stati, cioè voglio dire non è che

B. Bursi

R.O. Zanzaro



cambiarebbe niente a livello giudiziario, è una ricostruzione storica che insomma questo Paese sta aspettando da 37 anni.

D'ORTENZI: Io gliel'ho detto, ... non voglio rischiare assolutamente ... me fanno male l'occhi ... rischiare assolutamente di morire prima der tempo, c'ho ancora da dire qualcosa ...

DURANTE: Scusi D'ORTENZI, ma chi l'ammazzerebbe? Lei ha paura che chi ... l'ammazza ...

D'ORTENZI: I servizi segreti, perché già una volta mi hanno chiamato, poi m'hanno richiamato ...

GIAMMARIA: Chi l'ha chiamato?

D'ORTENZI: Quelli dei via In Selci ...e eh ...quelli di via Cola di Rienzo ...

GIAMMARIA: Chi sono quelli di via Cola di Rienzo?

D'ORTENZI: E che né so, perché là io non ho voluto parlare con i carabinieri, ho detto uscimo fuori e parliamo ...

GIAMMARIA: di che anni parliamo?

D'ORTENZI: Saranno passati sedici, diciassette anni fa, che me dissero proprio esattamente, *"Zanzaro' non te impiccia della storia di ANDREOTTI, fatte l'affari tua, te damo la patente, te damo i soldi, fai come te pare però non t'impicciare"*. Io ho detto non m'impiccio per niente ...

GIAMMARIA: Vabbè ma da allora sono passati tanti anni ...

D'ORTENZI: Ce semo perquisiti ... con questo ufficiale ci siamo perquisiti a Piazza del Popolo ...

GIAMMARIA: Come vi siete perquisiti, vi siete incontrati, vuole dire?

D'ORTENZI: E c'è semo perquisiti ...

GIAMMARIA: A lei ha perquisito lui e ...avevate fiducia insomma ...

D'ORTENZI: Sì, ma io ho registrato tutto, co' la parabola ...

GIAMMARIA: Ho capito D'ORTENZI, però so passati tanti anni, voglio dire il clima è diverso, le persone sono diverse, io credo che questi suoi timori ...

D'ORTENZI: Dottoressa i miei timori non è tanto per la vita, oggi c'ho una famiglia, c'ho due belle nipotine e non mi va di essere travolto in qualche storia che po' sconvolgere la loro vita, quindi evito qualsiasi cosa che possa minimamente ... io capisco ... vorrebbe che io la aiutassi ...

GIAMMARIA: Ma perché in questo memoriale, scusi in queste otto pagine, ma ci sono, perché da quello che so, dalle sue dichiarazioni fatte anche ... in questi articoli di giornali, fatti ai processi etc. etc. c'erano in queste otto pagine esclusivamente delle valutazioni di MORO su ANDREOTTI a livello politico.

D'ORTENZI: Ma sono io che ho detto questo ...

GIAMMARIA: A livello politico?

D'ORTENZI: L'ho detto io

GIAMMARIA: Invece c'è de l'altro?

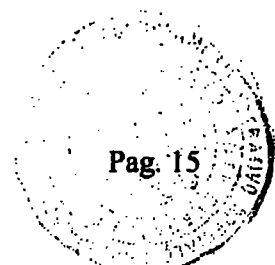
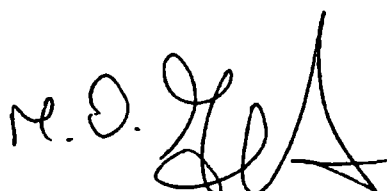
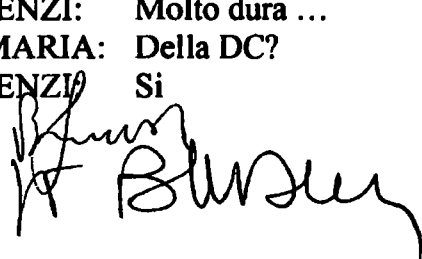
D'ORTENZI: C'è cose pesanti ...

GIAMMARIA: cioè in cui MORO parlava in maniera pesante ...

D'ORTENZI: Molto dura ...

GIAMMARIA: Della DC?

D'ORTENZI: Sì



GIAMMARIA: DI ANDREOTTI? ma ANDREOTTI è morto, quindi potrebbe essere una rivelazione politica, ma ormai ...

D'ORTENZI: ... perchè non ha parlato lui?

GIAMMARIA: Ma un'altra cosa le volevo chiedere, lei aveva queste copie di queste otto pagine, ma oltre a lei, quindi queste pagine provenivano addirittura da DALLA CHIESA ...?

D'ORTENZI: Sì.

GIAMMARIA: Cioè DALLA CHIESA come ne era entrato in possesso?

D'ORTENZI: DALLA CHIESA non si fidava di coso, oddio i nomi ... mi comincio a stancà ...

GIAMMARIA: Di VARISCO? No?

DURANTE: Di ANDREOTTI?

D'ORTENZI: Eh?

DURANTE: Di ANDREOTTI?

D'ORTENZI: Di ANDREOTTI, avrebbe voluto consegnarlo tutto ad ANDREOTTI, quando ANDREOTTI ha insistito a DALLA CHIESA, DALLA CHIESA non gliel'ha dati, che ha fatto, ha preso queste pagine e gliele ha date a SEMERARI perché era un amico intimo di SEMERARI ...

GIAMMARIA: E lei non ritiene vi siano altre copie di questo memoriale ...

D'ORTENZI: No ...

GIAMMARIA: ... in possesso di qualcuno?

D'ORTENZI: No, non ci sono ...

GIAMMARIA: Ma DALLA CHIESA aveva fatto lui le copie di questo memoriale?

D'ORTENZI: Non ha fatto le copie.

GIAMMARIA: Erano gli originali?

D'ORTENZI: Erano originali.

GIAMMARIA: Cioè lui quando entra a Montenevoso, trova il memoriale ...

D'ORTENZI: Non lo so dove l'ha trovato, DALLA CHIESA non si fidava del senatore, non lo poteva vedere ...

GIAMMARIA: Quindi lei ritiene che di questo memoriale, non ci siano altre copie in giro?

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: E neanche delle cassette?

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: E le cassette lei le ha ascoltate? Cioè erano gli interrogatori di MORO ...

D'ORTENZI: Era meglio che non le sentivo ...

GIAMMARIA: Erano gli interrogatori di MORO ...

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Senta Zanzarone, ma lei ha pensato che se le succede qualcosa a lei ...

D'ORTENZI: Bella Quando mi chiama Zanzarone mi squaglio ...

GIAMMARIA: Lei si è autodefinito tale, per brevità la chiamo Zanzarone ...

D'ORTENZI: E' troppo forte guardi, di una simpatia unica ...

GIAMMARIA: Mi dica una cosa, ma lei, queste ... ha pensato al fatto che se dovesse succedere qualcosa a lei questi atti rimarrebbero lì dove sono collocati e nessuno ...

D'ORTENZI: No, se me succede qualche cosa a me c'è una persona che dovrà pubblicarlo

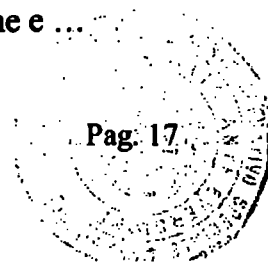
R. Zanarone

M. D. L. A.

GIAMMARIA: Che è il suo avvocato?
D'ORTENZI: No, né lui perchè di avvocati ce ne ho tre, lui questo, l'avvocato Pietro BARONE che è stato calunniato da quel cornuto ...
GIAMMARIA: Non è sa niente l'avvocato Pietro BARONE di tutte queste cose?
D'ORTENZI: Sì, sapeva che c'avevo dei documenti ...
GIAMMARIA: L'avvocato FORTUNA?
D'ORTENZI: No
GIAMMARIA: Ha dato l'incarico a qualcuno però di fare che? Di rendere pubbliche queste cose?
D'ORTENZI: Sì ...
GIAMMARIA: Vabbè però lei così Zanzarone, ci fa fare dei cattivi pensieri, che insomma...
D'ORTENZI: Che pensieri cattivi?
GIAMMARIA: Che se non succede niente a lei ste cose non le avremo mai ...
D'ORTENZI: Fateme sparà, ... può darsi che qualcosa esce fuori ...
GIAMMARIA: Quindi di conseguenza ... e no, è una brutta cosa, è una brutta cosa si sta dando una ...
D'ORTENZI: Ma come ha fatto lei a fare il giudice ...?
GIAMMARIA: Ma lasciamo perdere questa cosa, senta, perché veniamo un attimo alle dichiarazioni di ZENOBIO, lei me le ha date adesso me le ha fornite lei, ma io c'è le avevo qua con me no ...
D'ORTENZI: C'è l'ha tutta?
GIAMMARIA: Eccola io ce l'ho qui la verbalizzazione identica alla sua ...
D'ORTENZI: ... de chi?
GIAMMARIA: ... di Filippo ZENOBIO ... che rende al collega VADALÀ della Procura di Milano ...
D'ORTENZI: ... Milano ...
GIAMMARIA: Siamo nell'anno '97 e ZENOBIO dice appunto che c'era stata questa riunione presso la villa di Francesco Gaetano CALTAGIRONE, in via Cortina d'Ampezzo, a cui avevano partecipato gli uomini di Stefano BONTADE, giunti da Palermo, mi dica un poco ...
D'ORTENZI: Non è vero ...
GIAMMARIA: Non è vero niente ...
GIAMMARIA: Quindi Zenobio inventa?
D'ORTENZI: Sì, perché era un ricattatore ZENOBIO ...
GIAMMARIA: Dice che lei lo aveva ...
D'ORTENZI: Io una volta l'ho preso a schiaffi, fuori dallo studio dell'avvocato BARONE ...
GIAMMARIA: Infatti lui dice io ho visto più volte ZANZARONE, vede tutti la chiamano ZANZARONE, la chiamo pure io, nello studio di Barone.
D'ORTENZI: Eh
GIAMMARIA: Lui dice "aggiungo di aver visto più volte ZANZARONE nello studio di Barone", è vero?
D'ORTENZI: Sì ...
GIAMMARIA: E "arrivava con una macchina targata Rieti", va beh questo non ci interessa. Quindi quello che dice ZENOBIO, che c'era stata questa riunione e ...
D'ORTENZI: non è vero perché ...

[Handwritten signature]
BENTON

[Handwritten signature]
M.O. 27



GIAMMARIA: non è vero niente assolutamente ...
D'ORTENZI: ma lei c'è lo vede un tipo furbo come NICOLETTI Enrico, che coinvolge questo ZENOBIO che è un serpente a sonagli, non credo no ... non esiste proprio.
GIAMMARIA: Senta ma...
D'ORTENZI: Poi addirittura ha detto che MACCARI è mio cognato. Ma se il marito di mia sorella quella che s'è suicidata, era Mariano CASTELLANI ...
GIAMMARIA: Non c'entra niente,
D'ORTENZI: Ma che c'entra ...
GIAMMARIA: Lui addirittura dice che il tenutario di questo materiale era MACCARI Germano ... non è vero ...
D'ORTENZI: Un brigatista rosso ...
GIAMMARIA: Non è vero ...?
D'ORTENZI: ... a me mi viè da ridere delle stronzate, che sento dalla mattina alla sera, ma se lui...
GIAMMARIA: Quindi sarebbe suo interesse...
DURANTE: Infatti noi siamo qua per chiarire appunto tutte ste dicerie che ci sono su tutte queste faccende, su queste vicende, se...magari ci chiarisce un po' meglio la situazione sarebbe un po' ...
GIAMMARIA: Senta poi ma lei poi ha detto che tutte queste cose, lei le aveva raccontate al giudice DE GASPERIS, il collega Andrea DE GASPERIS, lei ha detto questo in udienza
D'ORTENZI: No...no ...
GIAMMARIA: Io sto leggendo il verbale ...
D'ORTENZI: no è un verbale che me sona male, io l'ho detto a ...c'era il dott. CALIPARI della Questua di Roma, con l'allora capo della Squadra Mobile, ho fatto tredici verbali e mi hanno detto "*a Zanzaro qui schioppa tutto il Governo tutto*"... tutto gli ho detto oh fa come ti pare ...
GIAMMARIA: Quindi lei ha reso queste dichiarazioni in che anno?
D'ORTENZI: DE GASPERI ... mo' non me lo ricordo ...
GIAMMARIA: DE GASPERIS ...
D'ORTENZI: Non me lo ricordo, non mè chiedere le date ...
GIAMMARIA: Però queste me le fa sapere, almeno le date me le ricostruisce esattamente, bene ...
D'ORTENZI: Allora io dentro la Questura ho fatto tredici verbali con loro e c'era il povero CALIPARI che era un galantuomo ...
GIAMMARIA: che però è morto pure CALIPARI, qualcuno vivo non c'è che ...
D'ORTENZI: come si chiama, quello che stava con lui, il capo della Squadra Mobile di allora, dott. RONCONI come se chiama dott. RONCONI ...
GIAMMARIA: RONCONI?
D'ORTENZI: RONCONI. Ho fatto tredici verbali, furono trasmessi ...
GIAMMARIA: E cosa ha detto lei in questi verbali?
D'ORTENZI: Tutto ...
GIAMMARIA: Tutto quello che mi sta dicendo adesso o di più?
D'ORTENZI: Tutto quello che le sto dicendo adesso ...
GIAMMARIA: Quindi non tutto?

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

D'ORTENZI: Ma guarda

GIAMMARIA: Quindi non ha raccontato del memoriale, delle cassette ...

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: Quello che mi sta dicendo ...

D'ORTENZI: che c'era una strategia della tensione, che si voleva per forza che doveva andare avanti così, io purtroppo non posso fare diversamente, io capisco che lei vuole concludere la sua indagine ...

GIAMMARIA: No, sa che c'è dopo trentasette anni penso che sia ora, che almeno che si sgomberi il campo dalle leggende cosiddette metropolitane, dalle ricostruzioni fantasiose, dalle ... lei ha la possibilità, mi sembra di aver capito che può essere forse l'unico ancora vivente che lo può ricostruire, perché non farlo, o no? Cioè trentasette anni ormai, voglio dire ...

D'ORTENZI: Meglio ... meglio così ...

GIAMMARIA: Sa che c'è le persone sono tutte diverse, queste persone di cui parliamo o sono morte o non fanno più nessun tipo di attività nei loro ambiti, quindi voglio dire questi che stiamo lavorando adesso siamo tutta gente ...

D'ORTENZI: All'epoca, all'epoca cara dottoressa, all'epoca noi pensavamo a fa le rapine. Al resto non c'è interessava niente, né le questioni politiche, né questione di altro ...

GIAMMARIA: Ecco appunto visto che ci si è imbattuto ...

D'ORTENZI: Non c'erano manco tutti questi omicidi che so successi a Roma da quando diciamo si è evoluta la cosiddetta "Banda della Magliana", perché se pensavano sempre solo i soldi; soldi, belle donne e divertimenti, belle macchine ...

GIAMMARIA: Questa fase è finita quindi lei potrebbe ...

D'ORTENZI: È finito un ciclo ...

GIAMMARIA: Potrebbe semplicemente decidere, ci pensi lei di non farlo per soldi, ma farlo perché è giusto farlo, magari ...

D'ORTENZI: Ma io non trovo giusto farlo ...

GIAMMARIA: Questo è il punto. Senta un'altra cosa, ma lei ha avuto mai, perché lei dice vabbè questa Banda della Magliana in realtà non è mai esistita etc., però siccome ci sono dichiarazioni, ricostruzioni anche qui che dicono che in realtà la "Banda della Magliana" avrebbe fornito un supporto logistico alle "B.R". ...

D'ORTENZI: ma de che ... ma che devo senti di ... ma de che ...

GIAMMARIA: Non è vero?

D'ORTENZI: Ma che vuole, ma de che alle B.R. gli servivano un rapporto logistico a sti quattro pulciari, ma io li ho attaccati in aula, in corte d'Assise, ho fatto un confronto con quel bugiardo pilotato di ABBATINO Maurizio. Ma stamo a scherzà, ma non scherzamo a di ste cose ...

GIAMMARIA: Ma secondo lei, quindi invece lei mi ha detto che poteva essere vera lo scambio, diciamo così, che poteva ... che prevedeva la liberazione di MORO contro la liberazione di CUTOLO ...

D'ORTENZI: Sì

GIAMMARIA: E questa cosa da chi era architettata, da chi era gestita?

D'ORTENZI: Da SELIS.

[Handwritten signature]
H. O. Z...

[Handwritten signature]
H. O. Z...

GIAMMARIA: Da Nicolino SELIS.
D'ORTENZI: SELIS, che era il referente di Raffaele CUTOLO a Roma ...
GIAMMARIA: A Roma ...
D'ORTENZI: E aveva una sua "batteria", dopodiché si è associato con quelli cosiddetti, chiamati della "Banda della Magliana",
GIAMMARIA: Quindi è possibile che CUTOLO, tramite SELIS, fosse venuto a conoscenza della presenza di MORO a via Gradoli ... della ...
D'ORTENZI: No, no.
GIAMMARIA: Perché dice di no?
D'ORTENZI: Perché le notizie lui le aveva man mano che le sapeva Nicolino SELIS.
GIAMMARIA: E lei come fa a dire che Nicolino SELIS non era informato di dove si trovava MORO?
D'ORTENZI: E perché dai fatti che ho saputo, che ho letto, dagli atti del processo.
GIAMMARIA: Ma i fatti che lei ha saputo e letto sono quelli che ci sono tante leggende potrebbe non essere vero no, noi vorremmo avere delle certezze, a questo punto ...
D'ORTENZI: Le certezze chi gli e le da? Non so certo manco io.
GIAMMARIA: Secondo lei Raffaele CUTOLO di questa cosa potrebbe saperne in maniera approfondita?
D'ORTENZI: Non glielo so dire.
GIAMMARIA: Visto che c'è questa forma di contrattazione ...
D'ORTENZI: Certamente è un personaggio non indifferente ...
GIAMMARIA: Cioè secondo lei era nelle condizioni anche di potere a Roma, per sapere dove era MORO?
D'ORTENZI: Lui di potere Roma aveva anche degli uomini suoi, all'epoca ...mo' non lo so ...
GIAMMARIA: Quindi è possibile che fosse in grado di allora di?
D'ORTENZI: Può darsi pure non gli e lo so dire, non gli e so da la certezza dottoressa ...
Se io fossi stato una persona che limpidamente gli avrebbe raccontato dalla a alla z lei non si stava scervellare il cervello ...
GIAMMARIA: Appunto mi eviti questa fatica Zanzaro' su
D'ORTENZI: Io non posso ...
GIAMMARIA: Capisce il 4 di agosto, sarei pure in ferie, io invece sto qua a sentire lei ...
D'ORTENZI: Stava al mare bella sbragata sul lettino abbronzata ...
GIAMMARIA: Lo faccia, lo faccia se non altro, così... per risparmiarmi un lavoro di meningi ...
D'ORTENZI: A lei tutto questo lei si è attenuta a CUCCHIARELLI ... ma non l'ha mai ... non l'ha mai ...
GIAMMARIA: No guardi io mi sto, guardi io mi sto, io c'ho più carte io che l'archivio del...
D'ORTENZI: Io non ho verbalizzato mai ... cose ...
GIAMMARIA: No perché ci sono usciti poi articoli di giornale ...
D'ORTENZI: Ma lei lo ha sentito CUCCHIARELLI?
GIAMMARIA: No ancora no, però ho gli atti del processo ...
D'ORTENZI: Le lo deve sentire CUCCHIARELLI ...
GIAMMARIA: Ma io lo sentirò CUCCHIARELLI ...

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

D'ORTENZI: A me il giudice del processo CUCCHIARELLI, cui è andato in prescrizione che ho preso un anno, il presidente, che era una donna, mi ha detto, D'ORTENZI ma lei c'ha questa documentazione, dico sì dottoressa, allora perché non me la porta ... dico *"me li dà lei i soldi?"* ...

GIAMMARIA: Però vede che lei ritorna di nuovo ai soldi, allora è un problema di soldi.

D'ORTENZI: Ma certo che voglio i soldi ...

GIAMMARIA: Ma perché scusi se lei avesse i soldi non avrebbe più problemi di incolumità?

D'ORTENZI: Rischio, me ponno pure ammazza che me frega però ...

GIAMMARIA: E i nipotini?

D'ORTENZI: Metto a posto i nipotini, che oggi è molto difficile, metto a posto quella figlia de na' mignotta de mi moglie ...

GIAMMARIA: Però li metterebbe a rischio se è vero che lei sta a rischio.. no? Avrebbe i soldi ma metterebbe a rischio. Cioè si sta contraddicendo prima mi dice che è per una questione di ...

D'ORTENZI: Io sono malato fracico, veramente so fracico.

GIAMMARIA: Però la trovo bene ...

D'ORTENZI: Grazie, so malato fracico, m'aspetto da un momento all'altro che me piglia un colpo e me ne vado al Creatore perciò devo pensare ai nipotini e a mia moglie, per forza, se mi danno i soldi io gli e li vado a piglià subito, con un avvocato vado al posto e gli e li prendo ...

GIAMMARIA: Io i soldi non so chi glieli potrebbe dare, certo questa cosa con CUCCHIARELLI se fosse andata come avevate concordato poi.

D'ORTENZI: Perché poi la cosa con CUCCHIARELLI, non veniva neanche pubblicato il mio nome, il libro che faceva e poi la fiction, non veniva il mio nome, veniva tramite la sua agenzia, che glie devo di, questi so tutti furbi, questi mangnano pane e volpe ...

DURANTE: Mi scusi, però all'epoca CUCCHIARELLI glieli voleva dare i soldi?

D'ORTENZI: Nella maniera sua e non nella maniera che avevamo concordato dottò, capito io...

DURANTE: In che senso?

D'ORTENZI: Io avevo contrattato con lui, che me portava l'anticipo che mi doveva portare de trentamila euro, che mi ha portato, ma però per la contrattazione finale per fare la cosa non si trattava di fare il film, una volta dato il memoriale mi doveva dare i trecentomila euro, invece così non avvenne dice *"no perché ho difficoltà, qua e la ... aspettiamo dobbiamo pubblicare qua e la"* e che vuoi fa i soldi con le cose mie. Abbiamo finito?

GIAMMARIA: No, riprendiamo un attimo fiato.

(Su richiesta del D'ORTENZI viene fatta una pausa di qualche minuto).

GIAMMARIA: Senta ma lei della ricostruzione, poi anche del sequestro di MORO ha mai saputo niente? Dei soggetti che vi hanno partecipato?

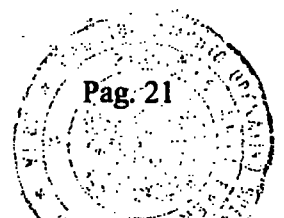
D'ORTENZI: Ho letto però, ho letto con molta superficialità, non ho seguito ...

GIAMMARIA: Ha letto dove sui giornali o sulle otto pagine?

D'ORTENZI: Ahh guarda lei è di una furbizia unica ... lei la mattina fa la colazione con la volpe liofilizzata ...

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIAMMARIA: Mi dica, mi dica ...

D'ORTENZI: Ho letto tramite internet tutta la storia, le varie Commissioni che hanno fatto, tutte le ricerche per arrivare ad una verità, ma io non è che non voglio collaborare ai fini per tirare fuori questa verità, non voglio proprio essere coinvolto in quella maniera ...

GIAMMARIA: Vabbè, però possiamo anche trovare, le ripeto siccome la Commissione ha possibilità di ritenere, di secretare, alcuni aspetti particolari si può anche...

D'ORTENZI: Che me dà a scorta?

GIAMMARIA: No, non è che le dò la scorta ... non ha questo potere la Commissione, però voglio dire se ci sono problemi di incolumità e se lei si può valutare eventualmente di tenere riservate ...

D'ORTENZI: Vuole un consiglio da Zanzarone ...

GIAMMARIA: Eh ...

D'ORTENZI: ... è una brutta storia ...

GIAMMARIA: Eh

D'ORTENZI: ... è una brutta storia ...

GIAMMARIA: Questo l'abbiamo capito.

D'ORTENZI: Che non è solo quella, che non è solo quella ... lei deve partire dalla strage di Bologna dell'85, al sequestro di Aldo MORO ...

GIAMMARIA: E qual'è il nesso?

D'ORTENZI: Nesso?. Sono due vicende una più spinosa dell'altra ...

GIAMMARIA: E sono collegate?

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: In un'unica strategia?

D'ORTENZI: Sì ...

GIAMMARIA: Quindi?

D'ORTENZI: Che le devo di...

GIAMMARIA: Perché nella strage di Bologna non si sa tutto? Non si sa...

D'ORTENZI: Ma che si sa ...

GIAMMARIA: E che sa lei della strage di Bologna?

D'ORTENZI: Niente ...

GIAMMARIA: Ah e allora ... Se non sa niente neanche lei, si figuri noi. E no appunto dico lei non ha saputo niente di altre questioni che sono rimaste ...

D'ORTENZI: No, no, no..., a me l'unica cosa che me dispiace e che hanno assassinato DELLA CHIESA (DALLA CHIESA ndr) che era un galantuomo e forse sarebbe servito allo Stato per migliorare un po' le situazioni, invece l'hanno abbandonato al suo destino ...

GIAMMARIA: Senta ma nella ricostruzione che lei mi farà avere delle date etc. è una ricostruzione che lei ha fatto *a posteriori*, quindi negli anni successivi?

D'ORTENZI: C'è una ricostruzione che c'è scritto ...

GIAMMARIA: O lei aveva un suo diario diciamo giornaliero e quindi è una ricostruzione fatta all'epoca?

D'ORTENZI: No è una ricostruzione che faccio attraverso le date, i fatti quando sono accaduti, le persone con cui ho partecipato a certe riunioni, punto e a capo, che già è parecchio sta a verbale di diversi interrogatori e finisce là.

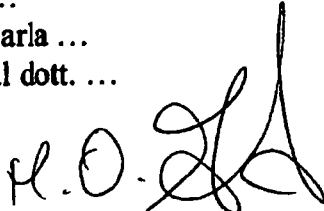
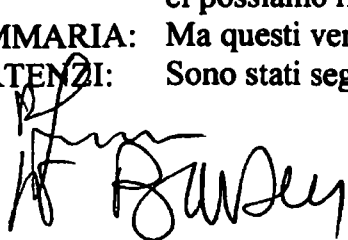
GIAMMARIA: Perché lei per esempio, quindi è stato pochissimi lei giorni a via Gradoli?

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

D'ORTENZI: Un giorno e mezzo ...
GIAMMARIA: Ah un giorno e mezzo ...
D'ORTENZI: Gli e l'ho detto, sono andato a via Gradoli, la sera è successo che so venuti i poliziotti, dico qui mi si so venduti, la mattina so scappato, la mattina presto ...
GIAMMARIA: Quindi lei non ha potuto neanche vedere che ... che movimenti c'erano, via Gradoli se c'era ...
D'ORTENZI: ... entrate, uscite ...
GIAMMARIA: No?
D'ORTENZI: No ...
GIAMMARIA: ... se arrivava gente?
D'ORTENZI: ...ma tanto lei a me non me crede ...
GIAMMARIA: E no io le ... perché non le credo?
D'ORTENZI: Non mi crede perché c'ha parecchi dubbi se dice così ...
GIAMMARIA: No io vorrei avere delle certezze su degli atti scritti perché ...
D'ORTENZI: Scusi dottoressa lei è una donna, laureata, intelligente, come fa a convocare Zanzarone e chiedere certe cose, mi spiega?
GIAMMARIA: E che altro modo avevo?
D'ORTENZI: ... perché se no so diventato deficiente io
GIAMMARIA: E che altro modo avevo, mi dica lei?
D'ORTENZI: Ma come fa ZANZARONE a rivelarglie certe cose, mi spiega come fa?
GIAMMARIA: Perché ritiene ...
D'ORTENZI: Anche se è una bella donna ...
GIAMMARIA: Ma al di là di questo ... ZANZARONE
D'ORTENZI: Me posso squaglia come un cremino ...
GIAMMARIA: No ma aldilà di questo, siccome lei ha ritenuto di parlare con un giornalista io direi a maggior ragione ...
D'ORTENZI: No io ho ritenuto di dover parlare con un giornalista perché quel giornalista mi doveva dare i soldi ... ha capito?
GIAMMARIA: Quindi siamo sempre allo stesso punto. Lei non lo fa perché non ha i soldi indietro, non perché ha timore della sua incolumità, diciamo la verità Zanzarone...
D'ORTENZI: No, anche l'incolumità ...
GIAMMARIA: Però l'incolumità la sacrificherebbe di fronte ad un bel gruzzolo ...
D'ORTENZI: Sì perché questa storia s'è saputa un po' in giro quando ho fatto il processo del giorno ...
GIAMMARIA: Vabbè ormai so passati anni da quel processo quindi, voglio dire la cosa e quasi prescritto il reato
D'ORTENZI: Ormai è finita è andata in prescrizione ...
GIAMMARIA: Quindi voglio dire nessuno starebbe più a pensare che lei magari avrebbe potuto a distanza di tempo fornire questi atti ecc., quella è una valutazione che lei potrebbe fare a prescindere da tutto ...
D'ORTENZI: Io purtroppo gliel'ho detto, se lei si fa dare questi tredici verbali che ho fatto, ci possiamo rivedere ...
GIAMMARIA: Ma questi verbali lei parla ...
D'ORTENZI: Sono stati segregati dal dott. ...

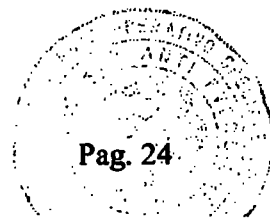


Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

GIAMMARIA: Secretati
D'ORTENZI: Secretati
GIAMMARIA: Secretati dal dottor?
D'ORTENZI: DE GASPERIS, adesso procuratore di Frosinone ...
GIAMMARIA: no di Latina ...
D'ORTENZI: di Latina
GIAMMARIA: Ma e lei cosa racconta in questi, un po' tutta ...
D'ORTENZI: Un po' tutta la storia di quell'epoca quello che è successo ...
GIAMMARIA: E che riguarda il caso MORO?
D'ORTENZI: Anche ...
GIAMMARIA: Queste cose che lei ha detto a me ? ...
D'ORTENZI: anche ...
GIAMMARIA: Perché lei allora era già in possesso di questi ... di queste tre cassette, ma lei mi ha detto otto pagine più una, perché le otto pagine erano uguali e l'altra pagina era diversa, perché dice... erano rilegate?
D'ORTENZI: era fuori, erano spillate ...
GIAMMARIA: Le otto pagine erano spillate ...
D'ORTENZI: Più una ...
GIAMMARIA: Poi c'era una spuria. Invece le cassette erano tre musicassette ...
D'ORTENZI: Non piene piene tutta la cassetta...ci so stati dei spezzoni ...
GIAMMARIA: Ma cosa si sentiva solo la voce di MORO o anche la voce di qualcun altro?
D'ORTENZI: La voce di qualcun altro che poneva le domande con le risposte ...
GIAMMARIA: E chi era? Non si capisce dalle ?
D'ORTENZI: Io me la porto a casa...je faccio magna du bucatini all'amatriciana ...
GIAMMARIA: No aspetti ... Non si capisce chi è o si capisce chi è l'interlocutore?
D'ORTENZI: Si capisce si capisce ...
GIAMMARIA: Quindi lei sa nome e cognome di chi faceva gli interrogatori di MORO ...
D'ORTENZI: (silenzio)
GIAMMARIA: Senta ma lei ha mai saputo nel corso degli anni se c'erano soggetti che non sono mai entrati nel processo che però avevano qualche attinenza col caso MORO?
D'ORTENZI: Mo je spiego, quando è successo, so successi questi fatti io avevo il solo interesse a guardarme le cose mie per sistemare le cose mie giudiziarie, non ho seguito la vicenda MORO passo passo, capito? Neanche col professor SEMERARI , neanche con il professor CITTERIO, neanche con il professor FERRACUTI che era un agente della CIA ...
GIAMMARIA: Uhm...
D'ORTENZI: ... capito? Questo...
GIAMMARIA: Quindi lei ha solo messo via questo materiale e ha l'ha lasciato lì...
D'ORTENZI: Basta, quando lui è morto ho fatto quello che lui mi ha chiesto, m'è dispiaciuto che è morto perchè è chiaro gli volevo bene e ho tirato ...
GIAMMARIA: Però lei in fondo sta venendo meno al diciamo ... al patto con SEMERARI ...
D'ORTENZI: Non mi ha detto di farlo pubblicare SEMERARI , mi ha detto mettilo ...
GIAMMARIA: Di consegnare?
D'ORTENZI: Mi ha detto "dallo ad un magistrato fuori dalle parti" ...
GIAMMARIA: Bravo quindi lei una volontà di un morto non la sta ...

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



D'ORTENZI: E chi mi garantisce a me sto magistrato fuori delle parti? che anche voi magistrati c'avete ...

GIAMMARIA: Beh nato dopo?

D'ORTENZI: Ognuno c'avete la questione politica ...

GIAMMARIA: Io sono nata dopo quindi non è possibile ...

D'ORTENZI: Non vuol dire niente essere nate dopo siete tutte condizionate politicamente ...

GIAMMARIA: No assolutamente no, si sbaglia di grosso ... se c'è qualcuno che ha dei preconcetti eh la maggior parte non ce li ha...

D'ORTENZI: Lei mi dice che la magistratura è libera?

GIAMMARIA: Assolutamente sì, poi che ci siano soggetti come in tutte le categorie che magari hanno altri pensieri questo non lo posso escludere ma ... comunque le posso dire, io posso parlare per me quindi... SEMERARI le disse di consegnare a qualche magistrato ...anche se non sono io, ci sarà un Magistrato fuori dalle parti lo vado a prendere che ne so a Udine...

D'ORTENZI: Io ne conoscevo uno ...

GIAMMARIA: Chi era? Uno un magistrato dice ? Che lei riteneva fuori dalle parti ... ed è morto anche lui?

D'ORTENZI: mmhh (interiezione ndr).

GIAMMARIA: E vabbè allora ma lei mi fa sempre riferimento

D'ORTENZI: E ma purtroppo se morono...era pure giovane ...

GIAMMARIA: Sa che c'è ...Zanzarone che le sue cose non sono ...

D'ORTENZI: ... lineari ?

GIAMMARIA: No ... non è che non sono lineari ...non sono credibili perchè lei in realtà fa riferimento a persone o morte ... capisce?

D'ORTENZI: Eccolo ...lo vede che c'è venuta a dirmelo?

GIAMMARIA: Capisce, se lei mi da una spiegazione ...

D'ORTENZI: So passati ... quanti anni so passati?

GIAMMARIA: Trentasette

D'ORTENZI: Allora trentasette anni...

GIAMMARIA: Ma quanti ne devono passare ?

D'ORTENZI: Tutta gente che c'aveva già cinquanta anni cinquantacinque, sessanta anni ma perchè il Dott. MOTTOLA che era un altro uomo di fiducia de SEMERARI, Ludovico DE SANTIS (Laudavino DE SANCTIS ndr), l'ha preso, l'ha prelevato, sequestrò PALOMBINI, je disse MOTTOLA je disse "guarda che questo te more lascialo libero", invece lui no che ha fatto ha preso e l'ha ammazzato e l'ha messo dentro al congelatore dopodichè è ritornato a Via Trionfale dal Dott. MOTTOLA se l'è caricato in macchina, ja sparato e ja dato foco allora?

GIAMMARIA: E ... quindi che mi sta dicendo lei?

D'ORTENZI: MOTTOLA ad esempio era un uomo che sapeva tante cose perchè s'intrufolava in diverse cose però è morto pure lui, ma io non ce posso fa niente se sta gente è morta come faccio a dimostrà determinati fatti determinate situazioni ...

GIAMMARIA: Perchè le cose che potrebbero ...

Handwritten signature: P. B. B. B. B.

Handwritten signature: H. O. G. A.

D'ORTENZI: Lei quello che me dice "Zanzaro' damme ste pagine, damme ste pagine, damme ste cassette ciao" ... dopo lei se giostra ...

GIAMMARIA: Beh, ma le pare poco? Qui stiamo parlando di una cosa che insomma ha cambiato il corso della storia italiana sicuramente ... il rapimento Moro ...

D'ORTENZI: ma perchè MORO chi era scusi eh?

GIAMMARIA: Vabbè Zanzaro' adesso non ci avventuriamo in valutazioni ...

D'ORTENZI: Allora MORO, lo ricordiamo quei porci agenti che so stati ammazzati come cani ...o

GIAMMARIA: Ma per carità ma ci mancherebbe ...

D'ORTENZI: O non contano niente ?

GIAMMARIA: Certo no no

D'ORTENZI : E bhe...è quella la differenza ...

GIAMMARIA: No .. qualcosa che sicuramente ha avuto una rilevanza tale per cui un suo eventuale contributo che poi sarebbe fondamentale perchè sarebbe un contributo da quello che dice lei ... certo....

D'ORTENZI: Io purtroppo Dottoressa con tutta la simpatia che provo per lei, non je posso da niente ...

GIAMMARIA: Però lei ci rifletta su questa cosa ...

D'ORTENZI: La devo richiamà?

GIAMMARIA: No allora, intanto lei mi ha detto che mi farà avere la ricostruzione precisa.

D'ORTENZI: De quando so scappato dal Forlanini ...

GIAMMARIA: Delle date, delle date, perché è importante capire in che data è avvenuta quest'irruzione, in che data almeno ...

D'ORTENZI: C'è scritto là ...

GIAMMARIA: La dove?

D'ORTENZI: Qui da quello de CUCCHIARELLI quello è preciso con le date con le cose ...

GIAMMARIA: Eh appunto ...

D'ORTENZI: Ma glie l'ho data a lei apposta ...

GIAMMARIA: E questi ecco qui parla per esempio dell'avvocato CANGEMI ...

D'ORTENZI: Non l'ho mai conosciuto ...

GIAMMARIA: Non l'ha mai conosciuto. E neanche il sottosegretario LETTIERI lei sapeva ma ... che cosa facesse, che legami poteva avere? no ? Queste cose non le ha mai sapute insomma ...

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: Però la cosa importante che lei mi ha detto, è che questa, questa ricostruzione del suo collegamento ...

D'ORTENZI: Io sono evaso, io sono evaso e Nicolino SELIS, e si Nicolino SELIS lo vede me fa sbaglia ... amici miei mi hanno messo a disposizione ... un appartamento a via Gradoli, va bene? Io sono andato, avevo una gamba ingessata appena operato dal professor SANPERISI, da dove so scappato, un secondo me guarda?

GIAMMARIA: Si si ...

D'ORTENZI: Senno sembra che je dico bucie, sono entrato in questo appartamento che non c'era niente da magnare me so nnato a rimagnamme il pane duro che avevano buttato dentro un secchio. Dico guarda sti figli ... dice "guarda"

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Zanzaro 'mo' te portamo da magnà" ... la' sera ... bene dalla fuga che avevo fatto, è successo questo fatto, sono arrivate queste guardie, lì proprio di fronte all'appartam ... io dalla finestra ho visto tutte ste macchine, sta gente dico ... ma che me se so venduti ... ho pensato a me non ho pensato minimamente a Aldo MORO, questa è una ricostruzione che dopo ho fatto, allora a Via Gradoli allora c'era Moro se so andate lì le guardie c'era lui. Però non hanno fatto un'irruzione, se c'avevano un minimo sospetto che ... nun janno risposto, capito come ho ricostruito. Ho ricostruito andando a leggermi i fatti di ...

GIAMMARIA: Questa ... individuiamo la data di questa cosa ... perché ...

BROCCOLUCCI: Lei quando è andato all'ospedale Fatebenefratelli da dove veniva ... dal Forlanini da dove veniva? Era recluso?

D'ORTENZI: Sì sì.

BROCCOLUCCI: Da dove?

D'ORTENZI: Dunque ... da dove o d'Aversa ...

GIAMMARIA: Da Montelupo Fiorentino?

D'ORTENZI: o da Montelupo Fiorentino ...

BROCCOLUCCI: quindi dall'ospedale, diciamo dal carcere è andato all'ospedale al Forlanini, lì è stato operato ...

D'ORTENZI: Sono stato operato

GIAMMARIA: Ma lei mentre era detenuto lavorava?

D'ORTENZI: No ...

GIAMMARIA: Non ha mai fatto attività lavorativa?

D'ORTENZI: No, che "zanzarone so" ...

GIAMMARIA: Ma lei prende una pensione?

D'ORTENZI: Sì

GIAMMARIA: Perché lei ha dei contributi versati dal Ministero della Giustizia, perché?

D'ORTENZI: Che ne so ...

GIAMMARIA: Non lo sa che il Ministero della Giustizia le ha versato per tre o quattro anni dei contributi? No, non le risulta?

D'ORTENZI: Io c'ho una pensione di invalidità ... riconosciuta dalle Commissioni tutte le carte

GIAMMARIA: Cioè lei....qual era la data?

BROCCOLUCCI: In carcere lei lavorava? In carcere ha mai fatto qualche attività?

D'ORTENZI: Da minorenne ho fatto la ceramica artistica ...

DURANTE: (rivolgendosi alla dottoressa Giammaria in merito alle date richieste) '64 e 75.

GIAMMARIA: Lei dal '64 al '75 dov'era?

D'ORTENZI: Aversa.

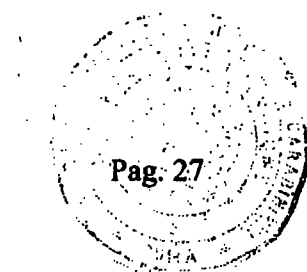
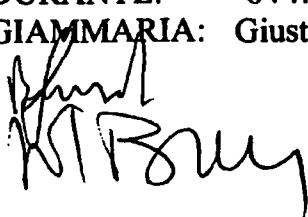
DURANTE: Vabbè non lavorava?

D'ORTENZI: Io so stato arrestato il 20 maggio 1974, Banca Nazionale del Lavoro di Via Tiburtina insieme a Renatino DE PEDIS ...

GIAMMARIA: '64 o '74?

DURANTE: '64 ...

GIAMMARIA: Giustizia?



DURANTE: Dall'Ospedale psichiatrico di Aversa, detenuti lavoratori addetti manutenzione.

BROCCOLUCCI: Dico lei in carcere, ha mai prestato attività lavorativa per la quale magari le possono essere stati versati i contributi, attività lavorativa che poi ha svolto anche all'esterno che ne so facevano falegnami ...

D'ORTENZI: Da minorenne, poi nel 66 è venuta l'alluvione avemo salvato ...

GIAMMARIA: Però lei risulta che all'Ospedale di Aversa prestava dell'attività lavorativa, la manutenzione del ... dell'ospedale ...

D'ORTENZI: Non ho mai lavorato ..si vede che Domenico RAGOZZINO avrà scritto il falso che ne so ...

GIAMMARIA: Senta, lei ha conosciuto mai una persona che si chiama Giovanni SENZANI?

D'ORTENZI: No.

GIAMMARIA: Non ha mai sentito parlare, non l'ha mai incontrato durante la carcerazione?

D'ORTENZI: Sentito parlare sì, ma non l'ho mai incontrato ...

GIAMMARIA: E a proposito di cosa ne ha sentito parlare?

D'ORTENZI: Chi se ricorda ... roba de brigatisti ...

GIAMMARIA: Ma quando ne ha sentito parlare all'epoca? faccia un po' mente locale ...

D'ORTENZI: Io dottore devo per forza sfogliare i documenti che ho per ricostruire, qualche cosa, per mettere in ordine le date perchè c'ho dei vuoti di memoria che non ricordo più che proprio non ricordo più e non è che so ...

GIAMMARIA: ma dove sta il memoriale se lo ricorda sì?

D'ORTENZI: Eh?

GIAMMARIA: Dove sta il memoriale se lo ricorda ...

D'ORTENZI: Ma ce l'ha un amico mio ...

GIAMMARIA: No perchè se dimentica anche dove sta il memoriale ...

D'ORTENZI: É micidiale guarda, tremenda, che me fa fa un'altra perizia psichiatrica ...

GIAMMARIA: Ma lei ormai ha scontato tutto quello che doveva scontare, questo timore non ce l'ha anzi questa cosa le potrebbe tornare utile come attività ...

D'ORTENZI: Che le stavo a dire allora in funzione di queste cose succede che devo ricostruire tutto ...

GIAMMARIA: ... sì sì ma questo infatti abbiamo detto che lei lo farà ...

D'ORTENZI: Così lei si prende un indirizzo ben preciso...

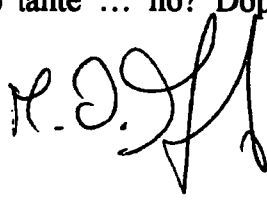
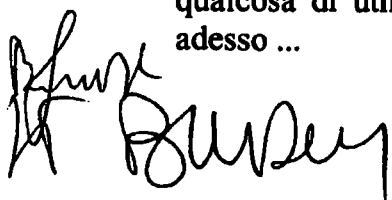
GIAMMARIA: Faccia mente locale di questa persona di cui lei ha sentito parlare quando ne ha sentito parlare a che titolo in che

D'ORTENZI: Ma non me le ricordo ci so delle cose

GIAMMARIA: Beh ce l'avrà scritto nei suoi appunti?

D'ORTENZI: No, no, io c'ho un archivio che ci vogliono mesi per leggere tutto, mesi veramente mica sto ... se viene a casa mia glieli faccio vedè ... tutti fascicoli così ... stampati. Cioè è un macello. Processo "Banda Magliana", tutti i processi che ho fatto, tutte le perizie, tutta la situazione medico-sanitaria c'è di tutto, come faccio? Allora mi devo mettere con calma ... risalire a certe date, ricostruire determinati episodi e poi gliele farò avere ... però lei si deve mettere l'anima in pace ...

GIAMMARIA: No io ce l'ho l'anima in pace ci mancherebbe ... vorremmo arrivare a qualcosa di utile dopo tante ... no? Dopo tante cose dette appunto fino adesso ...



D'ORTENZI: E poi se lei se legge bene il memoriale ... cioè il memoriale ... ha fatto un riassuntivo de CUCCHIARELLI vedrà che troverà parte di quello che io le ho detto ...

GIAMMARIA: Si si lo so, ma infatti le cose che lei mi ha detto io le ritrovo qui, è che

D'ORTENZI: E lui in funzione di queste cose che ha fatto un'indagine sua, lui si è convinto, infatti, mi ha detto il Prof. FORTUNA proprio ieri..." mi ha detto "a Zanzaro" dice "... guarda ho incontrato al Tribunale, senza offesa per te... Paolo CUCCHIARELLI è convinto che tu c'hai questi documenti e queste cassette" ... proprio ieri io glielo dico ...

GIAMMARIA: E' convinto si...lo ha detto lei certo ...

D'ORTENZI: Allora lui neanche con il processo si è ...

GIAMMARIA: Neanche con il processo?

D'ORTENZI: Neanche con il processo che mi hanno condannato si è convinto che è stata una bufala ...

GIAMMARIA: Qual'è stata la bufala , non ho capito ?

D'ORTENZI: Io, che so una bufala ...

GIAMMARIA: Cioè quindi è convinto anche

BRUCCHIETTI: Sta dicendo, nonostante la condanna

GIAMMARIA: No infatti non sto contestando il fatto che lei abbia detto una bufala che c'ha il memoriale, sto contestando il fatto che se lei ce l'ha sto memoriale a sto punto lo tiri fuori ... la facciamo finita ...

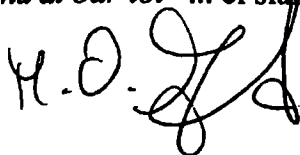
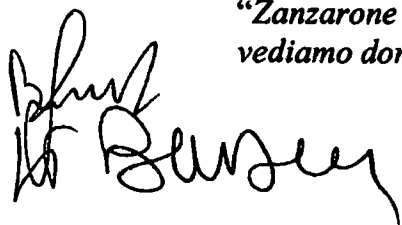
D'ORTENZI: Allora guardi qui, guardi sto pezzetto (D'ORTENZI legge un documento in suo possesso ndr) *"ci sarebbe stato quindi uno scontro Andreotti e DALLA CHIESA ai primi del '79 presumibilmente poco prima o poco dopo l'assassinio di Pecorelli a cui vennero sottratte delle carte che erano mancanti di alcuni paragrafi. Andreotti chiese al Generale di avere il rimanente, ma DALLA CHIESA non gli ne diede... per intero, tranne trattenne proprio la parte che riguardava il 7 volte Presidente del Consiglio. Da quel momento DALLA CHIESA inizia una partita a scacchi pur sapendo che ANDREOTTI sa bene che quei documenti sono in suo possesso, li dà a SEMERARI questi documenti o punto interrogativo perchè neanche lui poteva sapere. Nell'81 il manoscritto integrale cerca di farlo ritrovare nel carcere di Cuneo inutilmente"*

GIAMMARIA: Eh ...

D'ORTENZI: *"Zanzarone afferma di avere il manoscritto integrale comprese le 8 pagine di cui MORO parla di ANDREOTTI e la cassetta con la voce di MORO nel carcere delle Brigate Rosse. Nell'ultima telefonata fatta a Zanzarone in cui gli ho pronunciato che mi sarei rivolto ai Carabinieri e questo ha detto qui che non era riuscito a fare nulla perchè non poteva". Piu chiaro di così che devo fa? A lui gli ho detto, che poi è una brava persona padre di tre figli cioè ...*

GIAMMARIA: Certo che è una brava persona, ma voglio dire adesso però scindiamo le questioni giornalistiche perchè sono profili diversi questo le voglio dire .

D'ORTENZI: Senta io ho ricevuto una telefonata dalla giornalista Paola DI GIULIO , *"Zanzarone guarda c'è un amico mio che ti vuole conoscere", quandi? "ci vediamo domani a Roma al bar to"* ... ci siamo visti ...



GIAMMARIA: A viale Regina Margherita ...

D'ORTENZI: Esatto, ci siamo visti qua e la e m'ha presentato CUCCHIARELLI, quindi se non c'aveva interesse lui che io potevo essere una carta da zecchinetta balorda... non m'avrebbe incontrato o dopo che abbiamo parlato invece m'ha fatto un interrogatorio peggio del suo. M'ha detto "Zanzaro' non sta a giocare con me perchè ti dico io come stanno le cose" e lui è arrivato a conclusione che erano le vecchie carte ... perciò....

GIAMMARIA: Eh appunto allora cioè lei mi sta dicendo le conclusioni di CUCCHIARELLI, le cose che ho detto, e il memoriale di cui sono in possesso ecc. tutto è molto chiaro, tutto è ben ricostruito ...

D'ORTENZI: Ma sempre che...

GIAMMARIA: Ma manca solo la prova di tutte ste cose, sennò so solo chiacchiere ...

D'ORTENZIR: Brava rimangono chiacchiere brava....

GIAMMARIA: E lei vuole che rimangano chiacchiere?

D'ORTENZI: Rimangono chiacchiere perchè è meglio, FERRACUTI è morto il Professor CITTERIO è morto, SEMERARI è morto, DALLA CHIESA è morto qui parliamo di un cimitero, so tutti morti allora chi? Se io dichiaro delle cose chi sostiene Zanzarone?

GIAMMARIA: No no Zanzarone, lei mi ha detto che non lo dice perchè vuole i soldi e ...

D'ORTENZI: Sì, sì però dico ...

GIAMMARIA: Allora lei deve decidere se è perchè vuole i soldi o se perchè è un problema di sicurezza ..

D'ORTENZI: Lei si attiene solo su questo che è scritto su questi fogli e basta ...

GIAMMARIA: No, lei adesso qui mi ha detto ... prima mi ha detto un problema di soldi poi mi ha detto di sicurezza, però se avessi i soldi diciamo soprassederebbe pure sulla sicurezza ...

D'ORTENZI: io pijo li sordi do 100 mila euro per uno a mi moje ai nipotini ...

GIAMMARIA: Ma lei la possibilità ce l'aveva con CUCCHIARELLI ce l'aveva ... il patto...

D'ORTENZI: Ma de che, da dove venivano i sordi da CUCCHIARELLI? Dovevo aspettà e fa il film ... ce manca solo che me metto a fa pure i film ...

GIAMMARIA: Vabbè, comunque lei queste sono sue valutazioni e sue scelte, io non è che la posso obbligare, però sappia che se riesce a ... almeno a farmi avere la ricostruzione ... se riesce almeno a farmi avere la ricostruzione delle ...

D'ORTENZI: ... io gliela faccio volentieri ...

GIAMMARIA: ... delle date, dei movimenti e anche di questi soggetti che sono gravitati di cui lei ha sentito parlare che però adesso non riesce a collocare no ?

D'ORTENZI: No

GIAMMARIA: Nell'ambito del diciamo così dell'attività delle Brigate Rosse ...

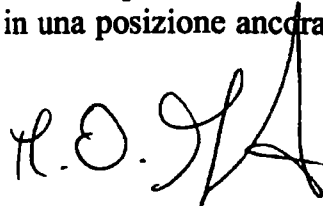
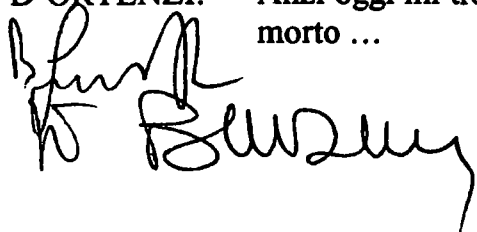
D'ORTENZI: Per il diabete è una mano santa (riferito al cappuccino che sta bevendo, ndr), io purtroppo glie l'ho detto più de questo non posso fare, per i soldi sono disposto ...

GIAMMARIA: No, non vuole fare, non è che non può fare Zanzarone, diciamo la verità.

D'ORTENZI: Non è che non voglio fare, non foglio fa ... purtroppo è così

GIAMMARIA: I soldi non sono tutto nella vita potremmo dire...

D'ORTENZI: Anzi oggi mi troverei in una posizione ancora migliore, perchè il "Gobbo" è morto ...



GIAMMARIA: Appunto, tutti questi suoi timori secondo me non sono ben riposti. C'è da dire che non sempre i soldi sono la soluzione migliore, nel senso l'unico motivo per fare determinate cose lei ci rifletta perchè insomma ...

D'ORTENZI: Poi come fai, io sto ogni mese al controllo del C.I.M. (Centro di Igiene Mentale ndr).

GIAMMARIA: Beh...!!

D'ORTENZI: Come fa a crede a Zanzarone ...

D'ORTENZI: Appunto io ... ma io la trovo molto lucida quindi insomma se poi lei ci vuole fare da matto forse ci fa ma lei è molto lucido quindi ...

D'ORTENZI: Meno male una che me lo dice ...

GIAMMARIA: Mi sembra che insomma, qua quanti siamo? siamo otto persone mi sembra che ...

D'ORTENZI: Pure i psichiatri ...

GIAMMARIA: Comunque Zanzarone rimane il fatto che se lei ci riflette e ritiene che in fondo i soldi non sono tutto nella vita ...

D'ORTENZI: Come non sono tutto? tutta la vita mia so andato a fa rapine su rapine e mo' me dice che non è tutto, ho pagato duramente sulla mia pelle, quanto mi eccita fare le rapine ... levare i soldi alle banche è la cosa più bella...

GIAMMARIA: la questionedi fronte ad una questione del genere la questione ... guardi Zanzarone, parliamo seriamente, allora rispetto ad una questione del genere che da trentasette anni si vorrebbe capire ... io se fossi in lei valuterei che, visto che lei ha la possibilità e mi sembra che sia l'unico da quello che dice lei che ha queste carte in mano ...

D'ORTENZI: So l'unico ...

GIAMMARIA: ... uniche originali dove non ci sono copie in giro ... cioè di fronte a questo, secondo me, la questione dei soldi potrebbe anche essere molto relativa, tanto 30.000 € li ha già presi ...

D'ORTENZI: ... e che ce fai ...

GIAMMARIA: no quindi comunque il suo guadagno lecito o illecito il suo guadagno ce l'ha avuto.

D'ORTENZI: Bella così guarda ...

GIAMMARIA: Ma al di là di questo Zanzarone, lei valuti se non è il caso a questo punto di tirare fuori sta carta ...

D'ORTENZI: Cartaccia ...

GIAMMARIA: Poi dopo, se la Commissione ritiene che in effetti ci sono valutazioni da tenere segrete, da tenere comunque riservate, la Commissione è in grado e lo fa tutt'ora di secretare tutto quello che è bene, è cosa buona e giusta diciamo... tenere segreto, da questo punto di vista lei può anche avere una forma di tutela da questo ... sotto questo aspetto ci rifletta, visto che comunque queste .. siamo ...rimaniamo d'accordo no ... che queste...

D'ORTENZI: Ho il numero del telefonino vostro?

GIAMMARIA: Ma lei può contattare il Tenente, può contattare il Colonnello ... lei contatta il Tenente ...

D'ORTENZI: Sempre co le guardie c'ho da fà ...

GIAMMARIA: E va be' certo non è che possiamo fare ...

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

D'ORTENZI: M'è simpatico il Tenente ... io lo so che stai a pensà che sei un fijo de na mignotta Zanzaro' dillo ...

DURANTE: Noo, non ci sta aiutando più che altro ...

D'ORTENZI: Non è che non vi voglio aiutare su

GIAMMARIA: No, no, non ci vuole aiutare. E' sicuro questo, però lei ci rifletta insomma voglio dire, niente è perduto facciamo, lei ci fa avere intanto questa ricostruzione precisa nelle date ...

D'ORTENZI: Dall'evasione in poi ...

GIAMMARIA: Esatto, questi soggetti di cui lei ha sentito parlare che però non focalizza, non so Giovanni SENZANI o altri soggetti ...

D'ORTENZI: No no io co questi non c'ho avuto niente a che fare ...

GIAMMARIA: No che c'ha avuto a che fare ... che però ha a mente che abbia ...

D'ORTENZI:: Io quando andavo da SEMERARI tutte le persone che trovavo dentro da SEMERARI ...

GIAMMARIA: Eh

D'ORTENZI: Eh sono quelle che ho visto basta, non è che ...

DURANTE: Una cosa sola volevo fare un po' meglio, ma SEMERARI le disse che DALLA CHIESA gli aveva dato queste ... quest'incartamento ma perché? Qual'era il problema tra DALLA CHIESA e ANDREOTTI? non ho capito bene. Cosa le disse SEMERARI sostanzialmente ...

D'ORTENZI: Semerari mi ha detto Zanzaro', se me succede qualcosa, al lago qui del Salto(inc) esattamente, quando ci siamo incontrati lì che andava dalla suocera, me disse *"guarda che a me dentro l'anno me succede qualcosa de brutto, tu se me succede qualcosa vai dalla CARRARA, c'è un fascicolo che lei te consegnerà, dallo ad un magistrato che è amico di parte"*, cioè fuori dalle parti ed io così faccio ...

GIAMMARIA: No, lei non sta facendo quello che le ha chiesto SEMERARI se ci vogliamo proprio andare a riflettere ...

D'ORTENZI: Sì ma quello che è uscito fuori poi embè..

GIAMMARIA: Beh però lei non sta adempiendo ad una volontà di un morto eh se proprio vogliamo dirla tutta e Zanzaro' anche proprio se volessimo mettere in mezzo il divino ...

D'ORTENZI: Ma lei, secondo lei ce l'avrò una coscienza umana io?

GIAMMARIA: Io penso di sì, spero ...

D'ORTENZI: Pensa, spera? Ma dopo che ho sentito il botto di Bologna posso sentimme ... se sospetto minimamente che dentro quella villa (inc) secondo lei ce l'avrò una coscienza ?

GIAMMARIA: Ma lei mi ha appena detto che so tutti morti, che fa hanno lasciato le congne ?

D'ORTENZI: Che significa? No no no ... non è così ...

GIAMMARIA: Quindi ritorniamo al problema della sua sicurezza ...

D'ORTENZI: No, ritorniamo al problema dei sordi, mi danno i sordi, io vi do il tutto ...

GIAMMARIA: La sicurezza non ...

D'ORTENZI: No ma non sa niente nessuno perchè se ve do la roba che c'è sta scritta la firma mia?

D. B. B. B.

H. O. G.

• Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il
• 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).

GIAMMARIA: Appunto, allora anche senza soldi ce li potrebbe dare allora non è un problema di sicurezza ...

D'ORTENZI: E' l'una e l'altro perché se lo vengono a sapere ...

GIAMMARIA: Non mi stia a prendere in giro ... Lei prima mi dice dei soldi poi la sicurezza mi dica *"è una questione di soldi io ci voglio guadagnare"* è solo una questione di soldi..

D'ORTENZI: No non la prendo in giro ...le notizie escono sempre fuori dai tribunali ..

GIAMMARIA: Noi non stiamo facendo un'attività ...

D'ORTENZI: Lei è una Commissione ...

GIAMMARIA: E' una commissione di inchiesta che non c'ha niente a che vedere con il Tribunale è una commissione che deve accertare come sono andate le cose poi i tribunali i procedimenti giudiziari ...

D'ORTENZI: Ma voi come siete arrivati a me ..me lo dite?

GIAMMARIA: Come, come siamo arrivati a lei? E' inondato di dichiarazioni di Alessandro D'ORTENZI ...

D'ORTENZI: Ma che sta a scrivere ...

GIAMMARIA: Tutto quello che ci stiamo dicendo ... tanto lei non ci ha detto niente di nuovo, tutto quello che lei mi ha detto già lo sapevo perché lo avevo studiato tutte le carte

D'ORTENZI: Me ne dà una copia ? Brava

GIAMMARIA: Certo ... tutte le carte che ...

D'ORTENZI: E' troppo bella però non è giusto che m'avete mandato un magistrato così ...

GIAMMARIA: No ma ...

D'ORTENZI: Perché sapete che c'ho il debole delle donne ...

GIAMMARIA: Si ho capito Zanzarone però lei deve fare un attimo pace con i suoi pensieri, cioè lei deve dire se è una questione di soldi o una questione di sicurezza. Perché la questione della sicurezza l'abbiamo appurata le cose rimangono ...

D'ORTENZI: La questione di sicurezza non è tanto su di me, ma quanto sulla mia famiglia perché ...

GIAMMARIA: Però la sacrificerebbe di fronte a un po' di soldi ...

D'ORTENZI: Calma e, devo trovare il sistema come *"scamotage"* (fonetico) uscirne fuori cioè se posso consegnarvi queste cose e uscirne fuori, mi lasci riflettere...

GIAMMARIA: Bravo. Ecco lei ci rifletta e si leva un bel pensiero secondo me poi faccia lei ... comunque rimaniamo che ...

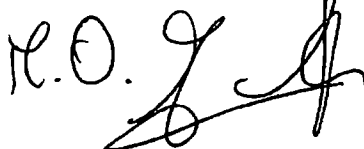
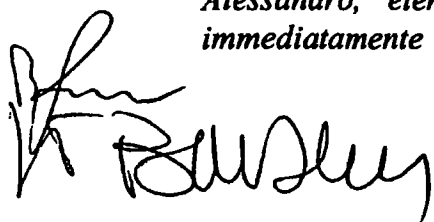
D'ORTENZI: Poi andiamo a pranzo insieme ?

GIAMMARIA: E si festeggiamo davanti all'amatriciana. Dico lei però ha detto e questo lo manterrà fede a quello che ha detto che mi ricostruisce almeno le date, questo sì perché se no adesso è tutto vago.

D'ORTENZI: certo ...

GIAMMARIA: ... ma questo è facile perché se lei mi dice dell'evasione dall'ospedale de Forlanini basta che vado a vedere quando lei è evaso dall'Ospedale Forlanini ...

D'ORTENZI: Ministero di Grazia e Giustizia, *"quando ricatturerete D'ORTENZI Alessandro, elemento pericoloso per se e per gli altri, ricondurlo immediatamente al manicomio di Aversa in quanto persona socialmente"*



pericolosa, no in quanto prevalente la misura di sicurezza patrimoniale sull'esecuzione della pena, so diventato un avvocato ..."

GIAMMARIA: Bravissimo, allora questo significa che lei aveva una misura di sicurezza che doveva essere rieseguita che quindi l'avrebbero riportata ad Aversa, però lei mi sta dicendo che ad Aversa io svolgevo anche attività lavorativa ...

D'ORTENZI: No no ...

GIAMMARIA: Però io le dico che lei ha dei contributi versati dal Ministero della Giustizia come è possibile sta cosa?

D'ORTENZI: Ha spulciato ... e se vede, come se chiama, Domenico RAGOZZINO doveva coprirle certe cose ...

GIAMMARIA: Chi è Domenico RAGOZZINO?

D'ORTENZI: Era il direttore de là che poi si è impiccato perché doveva finì sotto inchiesta ...

GIAMMARIA: Pure ?

D'ORTENZI: ... quello de Sant'Eramo non s'è impiccato pure quello? Quello l'ho gonfiato de botte davanti alla moglie con tutte le manette ... non s'è impiccato pure quello? Tutti quelli che ho toccato o s'empiccano o s'ammazzano che devo fa? Ao non faccia gesti inconsulti (ride) ...

GIAMMARIA: No no io sto bene con la salute grazie a Dio io non di questi pensieri ...

D'ORTENZI: Questa è la verità è sono tutti ... anche perchè so passati tanti anni

GIAMMARIA: E, questo però è un elemento a favore ...

D'ORTENZI: Io però se ci avessi avuto, non dico tanto uno dei grossi personaggi, il Dott. MOTTOLA in vita sarebbe stato un buon elemento per lei ...

GIAMMARIA: Perché?

D'ORTENZI: Perché era una persona che sarebbe stato molto disponibile, lui era un uomo di fiducia anche di PARISI. Che grande uomo, pure quello hanno fatto fuori ...

GIAMMARIA: Allora questo problemame lo dovrei porre io e non lei ...

D'ORTENZI: E non era corrotto eee e non si inventassero che PARISI era corrotto ...tutta gente perbene...

GIAMMARIA: Scusi Zanzarone secondo questo suo ragionamento questo problema me lo dovrei porre io o no?

D'ORTENZI: Eh?

GIAMMARIA: Questo problema me lo dovrei porre io, questo problema di sicurezza e incolumità personale me lo dovrei porre io non lei ...

D'ORTENZI: Boh ... non lo so ma lei è protetta ?

GIAMMARIA: Da chi?

D'ORTENZI: Come da chi ...non è protetta da nessuno?

GIAMMARIA: No non sono protetta da nessuno, semplicemente cerco di fare il mio dovere e basta ma voglio dire è un problema che non dovrebbe porsi lei ...

D'ORTENZI: Che ora abbiamo fatto?

GIAMMARIA: Vabbè c'ha fretta, mezzogiorno ...

D'ORTENZI: C'ho mia moglie in giro, a pantera ...

GIAMMARIA: Allora ... sua moglie è di questa zona?

D'ORTENZI: De Girgenti

GIAMMARIA: Di?

[Handwritten signatures: "R. Zanzarone" and "A.O. Z. Z."]

D'ORTENZI: Girgenti tribù dei Siuk
BRUCCHIETTI: Girgenti ...
GIAMMARIA: Qui sempre del reatino?
BRUCCHIETTI: Sì si provincia di Rieti ...
GIAMMARIA: Girgenti mai sentita ...
D'ORTENZI: come ha fatto a sopportarmi tutti questi anni ...
GIAMMARIA: Vabbene, mi è sfuggito qualcosa?
DURANTE: Solo capire bene quando è stato riarrestato dopo, così capiamo bene i passaggi, di quando è fuggito dal Forlanini e dopo quando è stato arrestato
GIAMMARIA: E no questo ha detto per che ce lo fa ...
DURANTE: Questo non lo ricordava eh? Quando è stato arrestato dopo ... quando è scappato dal Forlanini ...
D'ORTENZI: Sono stato riarrestato ...
DURANTE: Dopo quanto tempo?
D'ORTENZI: ... in via delle Sette Chiese con un conflitto a fuoco con la polizia ...
DURANTE: La polizia la ha arrestata ...
GIAMMARIA: Durante una rapina?
D'ORTENZI: No stavo a dormire, hanno seguito un amico mio che è venuto dal Sudamerica ... dovevo vedè Zanzarone ... Zanzarone, ecco là hanno buttato giù un portone se so messi li bum bum bum ed io ho risposto al fuoco. Elio CIOPPA ha diretto la squadra, poi è venuto MASONE. che un altro galantuomo dice "*Zanzarone nessuno te tocca con le manette così*" ...
GIAMMARIA: Senta ma lei prima mi ha detto che ha raccontato tutto in verbali ...
D'ORTENZI: Al dottor RONCONI e al dott. CALIPARI ...
GIAMMARIA: Dottor CALIPARI della Questura di Roma giusto? Ma nell'ambito di quale procedimento la stavano sentendo?
D'ORTENZI: E' stata raccontata una storia di quelle ... tutte quelle situazioni che c'erano in corso e allora CALIPARI me disse "*Zanzaro' vuoi la scorta, qua succede un macello*" ... dico e che scorta e chi m'ammazza?
GIAMMARIA: Allora non se lo poneva il problema della sicurezza ...
D'ORTENZI: Allora ero un criminale, adesso lo vuole capire che non sono piu un criminale?
GIAMMARIA: Saranno morti i criminali di allora ...
D'ORTENZI: Eppure da persona intelligente che ha studiato laureata ...
GIAMMARIA: Ho capito , ma allora
D'ORTENZI: Io adesso non sono più un criminale sono un cittadino, figlio di puttana, ma cittadino ...
BUCCHIETTI: Abbiamo anche una ingiusta detenzione da discutere ...
D'ORTENZI: Mo', il 22 c'ho un ingiusta detenzione, 8 mesi e mezzo innocente che ancora mi devono restituire la roba mia va bene? Ce la posso avere con la giustizia? N'altra volta. Scusi è ma quando ho pagato ho pagato ...
GIAMMARIA: Vabbè quindi allora ... questo ... io non ho capito ... la sentirono ...
D'ORTENZI: Io adesso le faccio un memoriale vabbe?
GIAMMARIA: Un altro memoriale ...
D'ORTENZI: No le faccio un memoriale per lei, così c'ha una visura globale de Zanzarone ... nel frattempo ...

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



• Segue trascrizione della registrazione delle sommarie informazioni rese da D'ORTENZI Alessandro il
• 04.08.2015 presso la stazione CC. di Contigliano (RI).
•

GIAMMARIA: Ma lei non mi deve raccontare la sua vita perchè io la sua vita l'ho ricostruita, lei mi deve raccontare quello che mi interessa a me ...

D'ORTENZI: Io non glie la racconto la mia vita, non gliela racconto ...

GIAMMARIA: Deve fare ...deve ...

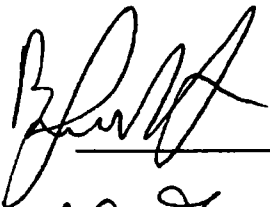
D'ORTENZI: Le racconto determinate situazioni dopodichè mi lascia libero di riflettere ...

GIAMMARIA: E rifletta ...che fretta c'è ...

D'ORTENZI: se consegnare non consegnare se fare o non fare ... glielo metterò per iscritto...

GIAMMARIA: Bene, rifletta è bene riflettere, mi pare che ci siamo ... abbiamo finito ...

Si da atto che il presente verbale di trascrizione viene concluso alle ore 18 del 14.08.2015


H.O. Z. H.



